

Gruppo CLAS



2011

# RAPPORTO DI VALUTAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE



Servizio di valutazione indipendente  
del POR FESR Competitività Regionale  
2007/2013 e del POR FSE Occupazione  
2007/2013 della Regione Valle d'Aosta

<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>1. LA VALUTAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE</b> .....	<b>5</b>
1.1. Il Piano di Comunicazione integrato del POR FESR e del POR FSE.....	5
1.2. L'analisi critica del Piano di Comunicazione in base alla <i>check list</i> della Commissione Europea .....	9
<b>2. L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE</b> .....	<b>11</b>
2.1. Campagne di comunicazione .....	11
2.2. Pubblicazioni.....	15
2.3. Eventi .....	17
2.4. Help desk.....	22
2.5. Rapporto con i mass media.....	23
2.6. Comunicazioni on line.....	25
2.7. Altre attività .....	28
2.8. La valutazione del monitoraggio dell'efficacia delle azioni di comunicazione .....	29
2.9. La valutazione delle pubblicazioni del FSE .....	33
2.9.1. Obiettivo Lavoro News.....	33
2.9.2. Le guide all'orientamento per gli studenti valdostani .....	38
<b>3. VALUTAZIONE DEI SITI INTERNET DEL POR FESR E DEL POR FSE</b> .....	<b>43</b>
3.1. Valutazione della qualità e della funzionalità del sito internet del POR FESR.....	43
3.2. Valutazione della qualità e della funzionalità del sito internet del POR FSE.....	46
<b>4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</b> .....	<b>51</b>
<b>APPENDICE: GLI INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO DEL PIANO DI COMUNICAZIONE INTEGRATO DEL POR FESR E DEL POR FSE</b> .....	<b>54</b>
<b>RINGRAZIAMENTI</b> .....	<b>56</b>

## Premessa

La valutazione della qualità e dell'efficacia delle azioni di comunicazione realizzate nell'ambito del Piano di Comunicazione (PdC) integrato per il POR FESR e il POR FSE verifica se le azioni e gli strumenti scelti raggiungono gli obiettivi della comunicazione, sortiscono risultati e contribuiscono ad una comunicazione efficace dei programmi. In particolare, l'attività di valutazione del Piano di Comunicazione offre alle Autorità di Gestione dei due programmi l'opportunità di valorizzare i *feedback* della valutazione per ridefinire costantemente l'attività di comunicazione, innestando, così, un circolo virtuoso tra iniziative di comunicazione e attività di valutazione.

Nel periodo di programmazione 2007-2013 il tema della comunicazione assume un rilievo notevole, in ragione della debole consapevolezza<sup>1</sup> dei cittadini europei in merito all'azione condotta dalla UE per ridurre le disuguaglianze territoriali. Al fine di aumentare il livello di informazione e consapevolezza, la Commissione europea incoraggia l'utilizzo di un approccio deciso e sistematico ai temi della comunicazione e della pubblicità, attraverso due canali:

- a livello normativo, con le disposizioni dei Regolamenti Comunitari 2007-2013<sup>2</sup>;
- a livello operativo, con l'adozione di iniziative di supporto agli Stati membri, tra cui si citano, a titolo esemplificativo, l'istituzione di premi per le migliori azioni di comunicazione sui Fondi Strutturali<sup>3</sup> e la predisposizione di una piattaforma di informazione e comunicazione<sup>4</sup>, finalizzata a promuovere il *networking* e a diffondere strumenti e buone pratiche tra i Paesi membri.

La rilevanza strategica delle azioni di informazione e comunicazione nell'implementazione della politica di coesione sono, inoltre, alla base delle azioni di monitoraggio condotte dalla UE per verificare nel tempo il livello di consapevolezza e di conoscenza da parte dei cittadini<sup>5</sup>.

In tale contesto, la valutazione si propone di rispondere alle seguenti domande:

- **il Piano di Comunicazione integrato per il POR FESR e il POR FSE possiede le caratteristiche fondamentali per realizzare delle efficaci azioni di informazione e pubblicità?**

A partire dall'approccio metodologico proposto dalla scheda per la valutazione del PdC realizzata dalla DG Politica Regionale della Commissione Europea che suggerisce di utilizzare una *check list* come punto di partenza per la riflessione sul Piano, l'analisi indaga la struttura, i contenuti, l'organizzazione e la gestione del Piano di Comunicazione integrato (→ **Capitolo 1. La valutazione del Piano di Comunicazione**).

- **l'attuazione del Piano di Comunicazione integrato per il POR FESR e il POR FSE sta raggiungendo gli obiettivi previsti?**

A partire dalle **tabelle degli indicatori di realizzazione e di risultato del Piano di comunicazione integrato del POR FESR e del POR FSE (→ pp. 25-27)**, la valutazione analizza l'efficacia e l'efficienza del complesso delle azioni di comunicazione (→ **Capitolo 2**).

<sup>1</sup> "EU Communication and the citizen", general public survey, Analytical Report – Fieldwork, September 2006.

<sup>2</sup> Regolamento (CE) n. 1083/2006 e Regolamento (CE) n. 1828/2006.

<sup>3</sup> RegioStars awards, categoria "communication".

<sup>4</sup> "Inform Network" ([http://ec.europa.eu/regional\\_policy/country/commu/index\\_en.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/country/commu/index_en.cfm)).

<sup>5</sup> Eurobarometer survey "Citizens' awareness and perceptions of EU regional policy" (N. 298).

**L'efficacia e l'efficienza delle azioni di comunicazione**). Inoltre, **dall'analisi dei due siti internet del POR FESR e del POR FSE, la valutazione verifica il contenuto del sito internet** (facilità di comprensione, struttura, accessibilità, ...) al fine di fornire suggerimenti su come valorizzare lo strumento (→ **Capitolo 3. Valutazione dei siti internet del POR FESR e del POR FSE**).

## 1. La valutazione del Piano di Comunicazione

### 1.1. Il Piano di Comunicazione integrato del POR FESR e del POR FSE

Nell'ambito delle attività di comunicazione relative alla programmazione comunitaria dei Fondi Strutturali per il periodo 2007/2013 al fine di valorizzare il ruolo dell'Unione Europea, assicurare la trasparenza nell'utilizzo dei Fondi comunitari, sensibilizzare l'opinione pubblica ed informare i potenziali beneficiari sulle opportunità offerte, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi "Competitività Regionale" (POR FESR) e "Occupazione" (POR FSE) hanno scelto di elaborare un **Piano di Comunicazione integrato del POR FESR e del POR FSE**<sup>6</sup> (PdC) nella convinzione che tale scelta non solo fosse coerente con l'indicazione del Documento unitario di programmazione (DUP) di un maggior coordinamento tra le Autorità di Gestione dei programmi operativi comunitari e statali per l'espletamento di alcune funzioni (tra cui appunto l'informazione e comunicazione), ma avrebbe consentito una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione di comunicazione, anche in considerazione del fatto che alcune delle azioni di comunicazione previste dai due POR agiscono sugli stessi gruppi di target (Università, enti, imprese, ...).

In tale contesto, il Piano di comunicazione integrato ha identificato un obiettivo generale comune ai due programmi *"migliorare la percezione dell'Unione europea e delle sue istituzioni nonché del valore aggiunto comunitario, facendone conoscere e comprendere le realizzazioni nel territorio regionale"* e precisato gli obiettivi specifici a livello di singolo programma.

In particolare:

- gli **interventi informativi e pubblicitari del POR FESR** mirano a:
  - divulgare presso il grande pubblico il programma operativo nel suo complesso, al fine di accrescere la visibilità e la conoscenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
  - rendere visibili i collegamenti esistenti tra le politiche dell'Unione Europea e i progetti locali cofinanziati;
  - garantire un'informazione completa relativa agli interventi e alle possibilità di finanziamento previste dal programma ai gruppi di destinatari;
  - fornire ai potenziali beneficiari informazioni chiare e dettagliate riguardanti temi quali le condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare del finanziamento nel quadro del PO, le procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, le persone di riferimento a livello nazionale, regionale o locale che possono fornire informazioni sui programmi operativi;
  - garantire un'informazione trasparente relativa ai beneficiari delle operazioni e all'importo del finanziamento pubblico;
  - diffondere le informazioni relative al monitoraggio e alla valutazione degli interventi e ai lavori del Comitato di sorveglianza;
  - diffondere i risultati del programma e valorizzare i progetti particolarmente significativi.

<sup>6</sup> Il Piano di Comunicazione integrato (approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 588 del 5 marzo 2008) è stato predisposto in ottemperanza all'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e agli articoli dal 2 al 10 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

- **gli interventi informativi e pubblicitari del POR FSE** si prefiggono di:
  - assicurare visibilità e trasparenza rispetto all'utilizzo del Fondo Sociale Europeo;
  - dare visibilità e notorietà all'azione delle istituzioni europee e regionali nelle politiche locali per l'occupazione, la formazione lungo tutto l'arco della vita, l'innovazione strutturale, lo sviluppo economico e sociale, in sinergia con il POR FESR e nel quadro della strategia unitaria regionale, offrendo una maggiore e costante visibilità dei progetti cofinanziati e realizzati in Valle d'Aosta;
  - informare l'opinione pubblica sulle azioni previste dal POR FSE e sulle sue realizzazioni;
  - informare i beneficiari finali, gli attuatori, le autorità regionali, gli amministrazioni locali sulle opportunità concrete offerte da programma, le modalità di accesso ai benefici previsti, i contenuti dell'intervento, il contributo comunitario e nazionale, nonché quello regionale.

Per perseguire gli obiettivi prefissati nel Piano, la strategia di fondo delle azioni di informazione e pubblicità è:

- **integrata con il Piano di Comunicazione della politica regionale di sviluppo 2007/2013** che è predisposto in modo da:
  - **dare univocità d'immagine alla politica di coesione regionale** attraverso uno studio del marchio e dello slogan coordinato ed univoco, e declinabile in diverse versioni, una per ciascun programma operativo;
  - **migliorare l'accessibilità alle informazioni per gli attuatori/beneficiari finali attraverso la predisposizione di un sito web della programmazione comunitaria**, "ospitato" sul sito della Regione Valle d'Aosta con un apposito spazio dedicato ad ogni programma operativo;
  - **rendere maggiormente accessibile a tutta la popolazione regionale la documentazione** relativa ai singoli fondi, ai diversi progetti e creare occasioni di incontro con il grande pubblico;
  - **aumentare le informazioni rivolte ai mass media** sui singoli progetti realizzati, offrendo periodicamente dati ed informazioni dettagliate, nel corso di conferenze stampa in occasione, ad esempio, dell'emanazione di bandi e di valutazione di progetti;
- **strutturata su alcuni punti saldi** volti a:
  - adeguare le azioni di informazione e pubblicità ai gruppi di destinatari;
  - valorizzare la coerenza tra le azioni di informazione e pubblicità e gli obiettivi perseguiti;
  - migliorare la qualità delle attività di informazione e pubblicità;
  - semplificare il linguaggio usato, per una comprensione immediata da parte della popolazione.

Con particolare riferimento ai gruppi target, il Piano intende informare l'opinione pubblica circa il ruolo svolto dall'Unione Europea, in collaborazione con gli Stati membri, attraverso il POR FESR e il POR FSE e i potenziali beneficiari, autorità regionali e locali e altre autorità pubbliche, parti economiche e sociali, nonché le organizzazioni non governative (organismi per la promozione

delle pari opportunità e per la tutela e il miglioramento dell'ambiente) sulle possibilità offerte dagli interventi realizzati. Nello specifico, sono identificate cinque tipologie di gruppi destinatari delle attività di comunicazione, ossia:

- **i potenziali beneficiari delle operazioni**, ritenuti di interesse soprattutto in fase di avvio-lancio della programmazione, rispetto ai quali il Piano prevede di realizzare una campagna informativa (rivolta parallelamente anche al grande pubblico) che consenta loro di accostarsi alla programmazione comunitaria;
- **i beneficiari finali**, vale a dire i soggetti attuatori e i proponenti dei progetti, rispetto ai quali si prevede di definire azioni mirate e costanti che scaturiscono sia dal presente piano sia da specifiche azioni messe a punto sui singoli Assi.
- **il grande pubblico e i destinatari finali delle azioni cofinanziate**, ossia i cittadini valdostani, compresi quei gruppi di destinatari che necessitano di azioni di comunicazioni *ad hoc*, quali Comunità Montane, Università, scuole, disabili, immigrati;
- **i mass media**, cui è opportuno riservare un'attenzione speciale con azioni ravvicinate, mirate e periodiche, in virtù del ruolo fondamentale che rivestono nel comunicare verso il grande pubblico, ma anche nei confronti di specifici target rispettivamente attraverso la stampa generalista e specialistica;
- **gli stakeholder** (i portatori di interesse) tra i quali devono essere annoverati gli *opinion maker*, le istituzioni pubbliche (enti locali, autorità regionali e locali), l'associazionismo (le parti economiche e sociali, le organizzazioni non governative) che rappresentano il target verso cui rivolgere un'azione tesa a valorizzare risultati, progetti realizzati, buone prassi.

**Figura 1. 1– Destinatari e obiettivi del Piano di Comunicazione**



Come anticipato, la strategia definita dal Piano di Comunicazione si concretizza in **un'azione integrata tra POR FESR e POR FSE** volta a valorizzare le opportunità offerte da una comunicazione coordinata e generale della programmazione comunitaria e, nel contempo, in

un'azione specifica per ciascun POR, che si caratterizza per precipue iniziative da realizzare in relazione ai target ed alle tipologie di azioni estremamente diversificate del singolo programma.

In particolare, tra le azioni che il Piano prevedeva venissero realizzate in modo integrato sono incluse la creazione di un'immagine grafica coordinata dei programmi, la realizzazione di eventi (l'evento di lancio e di chiusura dei POR e gli eventi annuali) e di campagne di comunicazione, la produzione di una newsletter informatica periodica plurifondo ('VdA Europe Info'), nonché alcune pubblicazioni medial e multimediali, l'aggiornamento del sito internet, la predisposizione dei Kit-Fondi europei, il coordinamento con la comunicazione curata dal Centro "Europe Direct", l'azione di informazione attraverso conferenze stampa rivolte ai giornalisti per l'informazione rivolta al grande pubblico, in relazione alle fasi di avanzamento del programma, dei progetti attivati e ai risultati raggiunti.

A livello di singolo programma:

- la **strategia del POR FESR** si fonda su diverse tipologie di attività che vengono realizzate attraverso specifici strumenti di comunicazione tra i quali si ritiene opportuno segnalare il sito internet, una campagna di comunicazione che preveda sistematici interventi informativi e pubblicitari relativi alle diverse fasi di avanzamento del programma e dei singoli progetti avviati, le attività di comunicazione e promozione realizzate in collaborazione con il Centro "Europe Direct";
- la **strategia del POR FSE** si fonda su diverse attività realizzate sia per il POR FSE nel suo complesso come, ad esempio, oltre a specifiche campagne pubblicitarie e all'aggiornamento del sito Internet, la pubblicazione di newsletter dedicate (Obiettivo Lavoro News) o di altre pubblicazioni (le Guide all'orientamento) e la realizzazione di trasmissioni radio-televisive o delle conferenze stampa in occasione dei Comitati di Sorveglianza sia su attività rivolte a target specifici cui il programma si rivolge attraverso i diversi Assi come nel caso dell'emissione di bandi ed inviti a presentare progetti, a seguito delle valutazioni ed approvazioni di progetti.

## 1.2. L'analisi critica del Piano di Comunicazione in base alla *check list* della Commissione Europea

Come anticipato, dopo aver presentato l'articolazione degli obiettivi e l'attenzione per i target dei destinatari del Piano di Comunicazione, la valutazione di prefigge di sintetizzare le principali informazioni relative alla struttura, ai contenuti, all'organizzazione e alla gestione del PdC utilizzando la *check list* proposta dalla scheda per la valutazione del PdC realizzata dalla DG Politica Regionale della Commissione Europea<sup>7</sup>, che rappresenta il riferimento metodologico condiviso per la valutazione dei Piani di Comunicazione a livello comunitario.

Nello specifico, le domande contenute Tabella 1.1 sono finalizzate ad indagare:

- la **struttura del PdC**, esaminando, in particolare, il percorso di definizione del Piano;
- i **contenuti del PdC**, focalizzando l'attenzione sui beneficiari, gli obiettivi e le iniziative del Piano al fine di verificare che siano effettivamente correlate alla strategia di comunicazione e la sostengano;
- l'**organizzazione e la gestione del PdC**, verificando la puntuale definizione delle responsabilità e la ripartizione dei compiti all'interno della struttura organizzativa messa a punto per l'implementazione del Piano;
- la **valutazione del PdC**, appurando che siano stati individuati gli appositi strumenti per consentire, nel percorso di attuazione del POR, la valutazione delle iniziative di comunicazione previste nel Piano.

L'esame del PdC e il confronto con l'AdG consentono di constatare che il Piano sostanzialmente soddisfa la *check list*. Nello specifico, si evidenzia che:

- la **struttura** del PdC è chiara e ben definita rispetto a tutti gli elementi principali e rappresenta l'esito di un percorso di definizione strutturato, rispetto al quale l'unica carenza sembra essere la puntuale esplicitazione dei punti di forza e di debolezza;
- i **contenuti** del PdC appaiono esaustivi<sup>8</sup>;
- sono state puntualmente definite le attività di monitoraggio e **valutazione** del PdC.

---

<sup>7</sup> La DG Politica Regionale della Commissione Europea ha predisposto delle schede per la valutazione della comunicazione dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali pubblicate sulla piattaforma di informazione e comunicazione "Inform Network" ([http://ec.europa.eu/regional\\_policy/country/commu/index\\_en.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/country/commu/index_en.cfm)) che rappresenta un punto d'incontro per addetti alla comunicazione, responsabili di progetti e tutti coloro che sono interessati a fornire informazioni sugli interventi dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione negli Stati membri.

<sup>8</sup> Si segnala, a titolo esemplificativo, il fatto che il Piano persegue l'obiettivo strategico di migliorare la percezione dell'Unione europea e delle sue istituzioni nonché del valore aggiunto comunitario, facendone conoscere e comprendere le realizzazioni nel territorio regionale lasciando margini di discrezionalità all'Amministrazione nell'organizzazione puntuale delle attività di comunicazione in modo da garantire la flessibilità necessaria a rispondere alle esigenze informative che emergeranno sul fronte di un target di destinatari sempre più articolato e complesso.

**Tabella 1.1 – Check list del Piano di Comunicazione**

<b>Struttura del Piano di Comunicazione</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Il Piano di Comunicazione è stato elaborato in base ai risultati della valutazione delle azioni di comunicazione realizzate nel corso del periodo di programmazione 2000-2006?	✓	
Nell'elaborazione del Piano di Comunicazione è stato seguito un processo strutturato?	✓	
Sono stati identificati i punti di forza e di debolezza dell'attuale piano?		✓
Sono stati verificati i bisogni di informazione dei gruppi destinatari locali?	✓	
È stato richiesto l'aiuto dei punti di informazione esistenti?	✓	
I risultati previsti sono stati definiti chiaramente?	✓	
<b>Contenuti del Piano di Comunicazione</b>		
È stato specificato il pubblico destinatario (potenziali beneficiari, beneficiari e grande pubblico)?	✓	
È stata definita la strategia di comunicazione per garantire la trasparenza ai gruppi destinatari?	✓	
Nel Piano di Comunicazione è stata evidenziata la strategia?	✓	
Nel Piano di Comunicazione sono stati evidenziati gli obiettivi?	✓	
Nel Piano di Comunicazione sono stati evidenziati i gruppi destinatari e le priorità?	✓	
È stato creato un catalogo di misure?	✓	
Le iniziative previste dal Piano di Comunicazione sono correlate alla strategia di comunicazione e la sostengono?	✓	
<b>Organizzazione e gestione</b>		
È stata descritta l'organizzazione incaricata di realizzare le attività di comunicazione?	✓	
Sono state definite e approvate le responsabilità dell'Autorità di Gestione?	✓	
Sono state definite e approvate le responsabilità dei beneficiari?	✓	
Sono state definite e approvate le responsabilità degli altri partner locali?	✓	
È stato creato un comitato direttivo per la convalida e il riesame del Piano di Comunicazione		✓
<b>Valutazione del Piano di Comunicazione</b>		
I mezzi proposti sono commisurati ai bisogni di informazione individuati nel Piano di Comunicazione?	✓	
Sono stati formulati indicatori di valutazione dei risultati e dell'impatto per ogni misura di comunicazione, al fine di determinare l'esito della strategia?	✓	
Il Comitato di Sorveglianza ha approvato il Piano di Comunicazione?	✓	
È stato elaborato un sistema di monitoraggio che permetta di individuare eventuali scostamenti e consenta di adottare un'azione correttiva?	✓	

Fonte: Information & Communication Platform - Inform Network ([http://ec.europa.eu/regional\\_policy/country/commu/index\\_en.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/country/commu/index_en.cfm)).

## 2. L'efficacia e l'efficienza delle azioni di comunicazione

A quasi tre anni di distanza dall'approvazione del Piano di comunicazione integrato si ritiene di interesse riflettere sui diversi interventi informativi e pubblicitari realizzati che vengono presentati in base alla tipologie identificate nel Piano di comunicazione integrato (pp. 14, 15)<sup>9</sup> integrate con le tipologie di attività di comunicazione individuate dalla Commissione Europea per il Fondo Sociale Europeo<sup>10</sup> e focalizzando in particolare l'attenzione sulle **iniziative attivate nel corso dell'annualità 2010 e nel primo semestre del 2011** (→ § 2.1. Campagne di comunicazione, p. 11; § 2.2. Pubblicazioni, p. 15, § 2.3. Eventi, p. 17; § 2.4. Help desk, p. 22; § 2.5. Rapporto con i mass media, p. 23; § 2.6. Comunicazioni on line, p. 24; 2.7. Altre attività, p. 28).

Per ciascuna tipologia di attività di comunicazione presentata, si è scelto di presentare le principali iniziative realizzate nell'ambito del Piano di Comunicazione integrato, descrivendo i primi risultati in corrispondenza di quanto realizzato rispetto agli indicatori di realizzazione e di risultato individuati nel Piano. Nell'appendice al capitolo, una tabella conclusiva fornisce la visione di sintesi dell'efficacia delle azioni di comunicazione.

Inoltre, poiché le Autorità di Gestione dei due programmi hanno operato in modo da monitorare costantemente l'efficacia delle azioni di comunicazione realizzate nel POR FESR e nel POR FSE, grazie alla realizzazione di sondaggi condotti attraverso questionari quali-quantitativi, somministrati di persona a campioni significativi di persone, rappresentative dei target individuati, è parso opportuno effettuare una meta-valutazione delle indagini realizzate, i cui risultati sintetici sono riportati nel Rapporto (→ § 2.8. La valutazione del monitoraggio dell'efficacia delle azioni di comunicazione, p. 33; § 2.9. La valutazione delle pubblicazioni del FSE, p. 33).

### 2.1. Campagne di comunicazione

Come previsto, già nel 2008 sono stati creati i **loghi e gli slogan per le azioni di comunicazione del POR FESR e del POR FSE** e sono stati prodotti e distribuiti i **Kit-Fondi europei**, vale a dire il materiale relativo ai due programmi sia su supporto cartaceo che multimediale. In aggiunta, fin dalla fase di avvio del POR FESR e del POR FSE le Autorità di Gestione sono state impegnate essenzialmente a porre le premesse per impostare le attività di comunicazione dei due programmi attraverso la realizzazione delle **prime iniziative informative sulla pubblicazione dei bandi di finanziamento** e la predisposizione dei **modelli per cartellonistica dépliant e brochure e per l'esposizione di cartelli pubblicitari e targhe** cui le Autorità di gestione e i beneficiari dei finanziamenti devono far riferimento per pubblicizzare le

<sup>9</sup> Nello specifico, se i punti 1. Logo di identificazione e slogan, 2. Evento di lancio dei P.O. e 7. Kit-Fondi europei sono stati realizzati in concomitanza con l'avvio del programma e il punto 4. Evento di chiusura dei P.O. verrà attuato, appunto, in conclusione del PO, i punti 3. Evento annuale sui P.O. e 14. Coordinamento con le strutture regionali e con le segreterie degli assessorati della Giunta regionale sono ricompresi nella macrocategoria Eventi. Analogamente, nella categoria Pubblicazioni sono inclusi i punti 9. Pubblicazioni medial e multimediali, 11. Newsletter, 12. Pubblicazione dei bandi e 13. Coordinamento con la comunicazione sull'Europa curata dal Centro "Europe Direct".

<sup>10</sup> La "Guida metodologica per il monitoraggio e valutazione del piano di comunicazione e informazione FSE P.O.R. 2007-2013 e dei relativi piani operativi di comunicazione annuali" elaborata dalla Regione Lombardia è stata presentata nell'ambito dell'incontro della Rete nazionale di comunicazione FSE 2007-2013 del 22 febbraio 2011 ([http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Europalavoro/SezioneOperatori/NetworkProfessionali/Retecom/incontro\\_rete\\_nazionale\\_comunicazione\\_2011.htm](http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Europalavoro/SezioneOperatori/NetworkProfessionali/Retecom/incontro_rete_nazionale_comunicazione_2011.htm)).

operazioni cofinanziate ([http://www.regione.vda.it/gestione/gestione\\_contenuti/allegato.asp?pk\\_allegato=4013](http://www.regione.vda.it/gestione/gestione_contenuti/allegato.asp?pk_allegato=4013), [http://www.regione.vda.it/europa/por\\_competitivita\\_regionale/informazione\\_e\\_comunicazione/loghi\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/europa/por_competitivita_regionale/informazione_e_comunicazione/loghi_i.asp) e [http://www.regione.vda.it/lavoro/nuova\\_prog\\_2007\\_2013/comunicarefse/comunicazionefse\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/lavoro/nuova_prog_2007_2013/comunicarefse/comunicazionefse_i.asp)).

**Figura 1.2 – I loghi del POR FESR e del POR FSE**



Fonte: [http://www.regione.vda.it/europa/por\\_competitivita\\_regionale/informazione\\_e\\_comunicazione/loghi\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/europa/por_competitivita_regionale/informazione_e_comunicazione/loghi_i.asp) e [http://www.regione.vda.it/lavoro/nuova\\_prog\\_2007\\_2013/comunicarefse/comunicazionefse\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/lavoro/nuova_prog_2007_2013/comunicarefse/comunicazionefse_i.asp).

In aggiunta, nel 2009 è stato prodotto un opuscolo sul FSE diffuso presso il grande pubblico (stampato in 1.000 copie e disponibile anche on line alla pagina [http://www.regione.vda.it/gestione/gestione\\_contenuti/allegato.asp?pk\\_allegato=9591](http://www.regione.vda.it/gestione/gestione_contenuti/allegato.asp?pk_allegato=9591)) che presenta la Politica regionale di sviluppo 2007/2013 e descrive le opportunità offerte dal POR FSE. Inoltre è stato ideato e diffuso un dépliant sulle Borse di ricerca, stampato in altrettante copie. Nel 2010 non solo è stata riproposta la pubblicazione dell'opuscolo sul FSE diffuso presso il grande pubblico (stampato nello stesso numero di copie dell'anno precedente e sempre disponibile *on line*), ma è stato anche predisposto un dépliant sulla formazione superiore e sulla formazione permanente, stampato in 4.000 copie.

Riassumendo, quindi, già nel 2008 sono stati creati il **logo e lo slogan per le azioni di comunicazione del POR FESR e del POR FSE**, definiti a partire dall'immagine grafica individuata per tutti i programmi della Politica Regionale di Sviluppo, sono stati prodotti e distribuiti i **Kit fondi europei**, vale a dire il materiale relativo al Programma sia su supporto cartaceo che multimediale ed è stato realizzato il **modello per cartellonistica, dépliant e brochure e per l'esposizione di cartelli pubblicitari e targhe** cui l'Autorità di gestione locale e i beneficiari dei finanziamenti devono far riferimento per pubblicizzare le operazioni cofinanziate.

In aggiunta, al fine di perseguire gli obiettivi di comunicazione descritti nel Piano di Comunicazione integrato, è stata realizzata una campagna di comunicazione per il periodo 2009-2011<sup>11</sup> finalizzata a realizzare differenti tipologie di azioni di comunicazione. Nello specifico sono stati affidati:

- alla ditta L'Eubage la prestazione di servizi relativi a materiale fotografico e audio-video per la campagna di comunicazione della Politica Regionale di Sviluppo 2007/2013 per gli anni 2010/2011 (PD n. 980 dell'11 marzo 2010);
- alla ditta Enjoy Events la prestazione di servizi relativi all'organizzazione e alla realizzazione di "eventi pubblici e riunioni partenariali" di comunicazione della Politica Regionale di Sviluppo 2007/2013 per gli anni 2009/2011 (PD n. 3610 del 25 agosto 2009);

<sup>11</sup> Approvata con D.G.R. n. 1785 del 29 giugno 2009.

- alla ditta Più Press la prestazione di servizi per la progettazione grafica, stampa, comunicazione e pubblicità della Politica Regionale di Sviluppo 2007/2013 per gli anni 2009/2011 (PD n. 1841 del 29 aprile 2010).

Inoltre sono stati realizzati complessivamente nove **eventi**<sup>12</sup> tra seminari per addetti ai lavori e occasioni di presentazione dei programmi presso il grande pubblico, che hanno visto partecipare oltre 2.300 persone. Con particolare riferimento alla partecipazione agli eventi organizzati nelle annualità 2008 e 2009 si segnala che il numero elevato di partecipanti è motivato dalla scelta:

- dell'AdG del POR FSE di partecipare con una specifica iniziativa indirizzata al "Capitale Umano" (che ha visto la presenza di 500 persone) all'evento "La Notte dei Ricercatori" (2008);
- delle AdG del POR FESR e del POR FSE di organizzare l'evento annuale 2009 in concomitanza di "La Notte europea dei Ricercatori".

Nel 2010, contemporaneamente a Désarpa, la manifestazione che l'Amministrazione Regionale organizza ogni due anni per ricordare la fine della stagione estiva e il ritorno delle mucche dagli alpeggi di alta montagna alle stalle di fondo valle, è stato organizzato l'evento annuale "Investi nel futuro - Green Economy - Nuovi modelli per una nuova era" che ha rappresentato una vetrina privilegiata per la presentazione e la distribuzione di materiale informativo sulla Politica regionale di sviluppo 2007-2013 nonché per illustrare ai potenziali beneficiari alcuni progetti significativi in tema di sviluppo sostenibile per ciascuno dei due programmi POR FESR e POR FSE. Oltre alla partecipazione di 140 persone alle conferenze e ai momenti di confronto previsti nel primo dei due giorni di durata dell'evento, si è registrata la presenza molto ampia di cittadini e turisti (stimato tra le 30 e le 40 mila).

Per quanto riguarda il 2011, si segnala che l'Autorità di Gestione del POR FESR ha organizzato per i beneficiari, i controllori e la struttura stessa dell'AdG un'attività formativa per l'utilizzo di SISPREG, con particolare riferimento all'utilizzo del software per il monitoraggio e la certificazione delle spese<sup>13</sup>. Analogamente, l'Autorità di Gestione del POR FSE ha organizzato differenti momenti di confronto con gli Assessorati coinvolti nell'attuazione del POR FSE<sup>14</sup>, con gli enti accreditati per momenti formativi sull'utilizzo di SISPOR<sup>15</sup>, con gli enti di formazione in relazione alla presentazione dell'Invito n. 2011/10 a presentare progetti con il contributo del FSE e con interlocutori privilegiati nell'ambito del Tavolo della Certificazione delle Competenze<sup>16</sup>.

<sup>12</sup> Rimandando al § 2.3. Eventi (p. 15) per la valutazione degli eventi realizzati nell'ambito del Piano di Comunicazione integrato del POR FESR e del POR FSE, si ritiene di interesse precisare fin d'ora che in coerenza con quanto previsto dalla "Guida metodologica per il monitoraggio e valutazione del piano di comunicazione e informazione FSE POR 2007-2013 e dei relativi piani operativi di comunicazione annuali" (elaborata dalla Regione Lombardia è stata presentata nell'ambito dell'incontro della Rete nazionale di comunicazione FSE 2007-2013 del 22 febbraio 2011) appare opportuno distinguere tra convegni, conferenze e manifestazioni pubbliche e workshop formativi e/o seminari per addetti ai lavori. Nello specifico, nell'ambito dei convegni, conferenze e manifestazioni pubbliche sono stati realizzati complessivamente 9 eventi, di cui 3 eventi annuali espressamente previsti dal Piano di Comunicazione e 6 workshop formativi e/o seminari per addetti ai lavori.

<sup>13</sup> L'attività formativa si è concretizzata complessivamente in sei incontri (21 aprile 2011, 22 aprile 2011, 27 aprile 2011, 28 aprile 2011, 22 giugno 2011 e 24 giugno 2011) che hanno visto la partecipazione di 89 persone.

<sup>14</sup> Nello specifico, sono stati organizzati due incontri, uno il 27 giugno 2011 (cui hanno partecipato 13 persone) e uno l'8 agosto 2011 (11 persone).

<sup>15</sup> In realtà, l'attività formativa ha avuto luogo in data 4 luglio 2011 e vi hanno partecipato 16 persone.

<sup>16</sup> Si segnala, in particolare, l'incontro tenutosi il 14 gennaio 2011 per discutere sul Futuro della politica di coesione cui hanno partecipato una quindicina di persone tra gli enti accreditati e l'AdG.

Inoltre, sebbene il Rapporto sia aggiornato al 30 giugno 2011, si ritiene di interesse ricordare che nei giorni 8 e 9 settembre 2011 la Direzione Agenzia regionale del lavoro della Presidenza della Regione ha organizzato l'edizione 2011 del Forum Eurodyssée sul tema "Le regioni d'Europa si mobilitano per il lavoro e l'avvenire dei giovani", cui hanno partecipato, oltre ai rappresentanti delle regioni d'Europa, Michèle Sabban, Presidente dell'A.R.E. (Assemblée des Régions d'Europe), Rui Bettencourt, Segretario Generale del Programma Eurodyssée, e Michel Laine (Capo Unità D.G. Occupazione e Affari Sociali della Commissione Europea – Fondo Sociale Europeo).

Infine, si segnala che l'evento annuale 2011 previsto per il 1° dicembre 2011 e che vedrà la partecipazione, oltre che dei responsabili dei Programmi cofinanziati della Politica Regionale di Sviluppo, di Vasco Cal, consigliere del *Bureau of European Policy Advisers* (BEPA), si sostanzierà in una conferenza seguita da un dibattito, nel corso del quale si parlerà del futuro della Politica di coesione e della Politica agricola comune per il periodo 2014-2020.

Per quanto riguarda l'esposizione di cartelli pubblicitari e targhe, che rappresentano lo strumento principale con il quale i beneficiari dei finanziamenti del POR FESR possono adempiere al proprio obbligo d'informazione al fine di aumentare la notorietà e la trasparenza dell'Unione europea nonché offrirne un'immagine omogenea, si ritiene di interesse evidenziare che sono state realizzate 16 targhe, la cui consegna è avvenuta il 14 luglio 2011. Infine, con riferimento alle campagne di comunicazione, si rileva che anche nel 2011 è stata realizzata una campagna nel mese di maggio che si è concretizzata in pubblicità sui giornali, banner pubblicitari, spot radio e affissioni murarie<sup>17</sup>.

**Tabella 2. 1 – Il valore degli indicatori delle campagne di comunicazione nel periodo 1 gennaio 2008 – 30 giugno 2011**

Azioni Comuni	Indicatori	Unità di misura	Target <sup>18</sup>	2008	2009	2010	2011
<b>1. Logo e slogan</b>	Loghi e slogan creati	Numero	1	1	1	1	1
	Eventi organizzati	Numero	2	1	1	1	0
<b>2.,3.,4.Eventi promozionali</b>	Workshop organizzati			3	1	2 <sup>19</sup>	3
<b>2.,3.,4.Eventi promozionali</b>	Partecipanti ad eventi	Numero	60	700	1.000	140	0
	Partecipanti a seminari			41	30	65	117
<b>4.Modelli per cartellonistica dépliant e brochures</b>	Modelli realizzati	Numero	1	1	1	1	1
<b>5. Esposizione cartelli pubblicitari e targhe</b>	Cartelli e targhe esposte	Numero	2	2	2	0	0
<b>5.Campagna di comunicazione</b>	Campagne pluriennali realizzate	Numero	2	1	1	1	1

Fonte: Elaborazione Gruppo CLAS su dati forniti dalle Autorità di Gestione del POR FESR e del POR FSE.

<sup>17</sup> Per completezza di informazioni, si segnala che nei mesi di novembre/dicembre 2011 è prevista la realizzazione di un'ulteriore campagna di comunicazione.

<sup>18</sup> Valore medio annuo atteso.

<sup>19</sup> Tra i seminari e i relativi partecipanti organizzati nel 2010 è compreso anche il Forum partenariale che, per ragioni logistiche e organizzative, si è tenuto il 10 gennaio 2011.

## 2.2. Pubblicazioni

Al 30 giugno 2011 sono state prodotte numerose pubblicazioni tra cui è possibile annoverare manualistica, vademecum, cataloghi, monografie, periodici (Newsletter, riviste cartacee ed elettroniche) e Cd, dvd, siti web, pubblicazioni multimediali. In particolare:

- nella **manualistica, vademecum, cataloghi, monografie** il **POR FSE** ha realizzato la **Guida all'orientamento dopo la scuola secondaria di 1° grado** (di cui sono state stampate 1.500 copie) distribuita principalmente tra gli studenti delle scuole superiori di primo grado e la **Guida alle opportunità formative post diploma** messa a disposizione degli studenti delle scuole superiori di secondo grado (stampata in 1.000 copie). Si precisa che nel 2010 per la prima volta la Guida alle opportunità formative post diploma è stata distribuita agli studenti anche su *pendrive* e tale scelta è stata riproposta anche nel 2011. In aggiunta, come si avrà modo di argomentare nel prosieguo del Rapporto, la Guida è disponibile sul sito internet appositamente realizzato [www.orientamentovda.it](http://www.orientamentovda.it);
- nell'ambito delle **pubblicazioni periodiche** il **POR FSE**:
  - ha pubblicato settimanalmente la **newsletter Obiettivo Lavoro News** una rivista informativa sulle opportunità di formazione e tirocinio cofinanziate dal FSE sul territorio regionale e sulle occasioni di lavoro sia sul territorio regionale che al di fuori della Valle d'Aosta. Nello specifico, è stata stampata in 2.000 copie cartacee, aumentate a 3.000 per il 2010, e diffusa in versione elettronica ad una *mailing list* i cui iscritti sono passati da 1.300 nel 2008 a 1.500 nel 2010 a 1.675 al 30 giugno 2011;
  - ha predisposto la pubblicazione trimestrale (divenuta quadrimestrale dall'agosto 2010) **Obiettivo lavoro**. Poiché costituisce una pubblicazione a carattere monografico espressamente rivolta ai beneficiari, enti di formazione, amministratori locali e tecnici del mercato del lavoro locale, viene diffusa in un limitato numero di copie (500 copie);
- rispetto al terzo gruppo di strumenti - **Cd, dvd, siti web, pubblicazioni multimediali** - è proseguita la pubblicazione della **newsletter bimestrale 'VdA Europe Info'** (disponibile all'indirizzo Internet [http://www.regione.vda.it/europa/europe\\_direct/newsletter/default\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/europa/europe_direct/newsletter/default_i.asp) e diffusa presso le Antenne europee ED del territorio nazionale ed europeo, gli uffici pubblici regionali, i comuni della regione ed i privati iscritti alla *mailing list* del Centro) di cui dal 2007 sono stati pubblicati 28 numeri. In particolare nel periodo 2008/2011 sono apparsi:
  - **21 articoli espressamente dedicati al POR FESR di cui:**
    - 6 articoli nel 2008 ("Nuovi interventi per ottimizzare l'area espositiva del Forte di Bard" sulla newsletter n. 6 del 31/01/2008; "Competitività regionale: i criteri di valutazione dei progetti" sulla Newsletter n. 7 del 21/03/2008"; "Un piano regionale per lo sviluppo del territorio" sulla newsletter n. 8 del 11/06/2008; "Il recupero delle aree industriali dismesse", sulla Newsletter n. 9 del 05/08/2008; "Le modalità di gestione dei fondi strutturali" sulla Newsletter n. 10 del 17/10/2008, "Innovazione: un bando a favore delle imprese valdostane", sulla Newsletter n. 11 del 09/12/2008);
    - 6 articoli nel 2009 ("Danuta Hübner in Valle d'Aosta" sulla Newsletter n. 12 del 11/02/2009"; "Réhabilitation du Fort et du bourg de Bard" sulla Newsletter n. 13 del 10/04/2009; "Comitati di sorveglianza: la riunione annuale" sulla Newsletter n. 15 del 05/08/2009; "Aiuti alle piccole e medie imprese" sulla Newsletter n. 14 del 17/06/2009; "Interventi per lo sviluppo e l'innovazione nelle imprese valdostane" sulla

Newsletter n. 16 del 22/10/2009; "Progetti pilota nel campo dell'energia rinnovabile" sulla Newsletter n. 17 del 17/12/2009)

- 6 articoli nel 2010 ("Animazione territoriale: uno strumento a supporto delle imprese", sulla Newsletter n. 18 del 08/02/2010; "Riproposto il bando a favore delle imprese per la realizzazione di progetti di innovazione", sulla Newsletter n. 19 del 20/04/2010; "Comitato di sorveglianza 2010: il Programma Competitività regionale FESR 2007/2013 promosso a pieni voti", sulla Newsletter n. 20 del 11/06/2010; "Valorizzazione del patrimonio naturale: Vda Nature Métro", sulla Newsletter n. 21 del 05/08/2010; "Audit energetici: un sostegno alla promozione dell'efficienza energetica", sulla Newsletter n. 22 del 12/10/2010; "Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità: un aiuto concreto alle imprese", sulla Newsletter n. 23 del 02/12/2010);
  - 3 articoli nel 2011 ("Les lles di Saint-Marcel: un progetto di riqualificazione naturalistica e turistica" sulla Newsletter n. 1 del 10 febbraio 2011; "Azioni di comunicazione per la promozione dello sviluppo economico regionale" sulla Newsletter n. 2 dell'11 aprile 2011; "Fonds européens: un bilan d'étape positif pour le Programme Compétitivité régionale valdôtain" sulla Newsletter n. 3 del 10 giugno 2011).
- **17 articoli espressamente dedicati al POR FSE di cui:**
- 4 nel 2008 ("Al via il nuovo Programma operativo occupazione 2007/2013" sulla Newsletter n. 6 del 31/01/2008; "Il Polo tecnologico di Verrès al passo coi tempi" sulla Newsletter n. 8 del 11/06/2008; "Valorizzare l'apprendimento tramite i crediti formativi" sulla Newsletter n. 9 del 05/08/2008; "Formazione garantita per tutta la vita" sulla Newsletter n. 10 del 17/10/2008);
  - 6 nel 2009 ("Una valle in crescita" e "Danuta Hübner in Valle d'Aosta" sulla Newsletter n. 12 del 11/02/2009; "La scelta universitaria" sulla Newsletter n. 13 del 10/04/2009; "Comitati di sorveglianza: prosegue con successo la programmazione europea" e "Proseguire i propri studi con la ricerca" sulla Newsletter n. 15 del 05/08/2009; "I giovani in agricoltura" sulla Newsletter n. 16 del 22/10/2009);
  - 5 nel 2010 ("La Valle d'Aosta che verrà nella politica regionale di sviluppo: una giornata di confronto nel Forum partenariale", sulla Newsletter n. 18 del 08/02/2010; "Nuovo bando per i progetti a valere sul PO Occupazione 2007-2013 FSE", sulla Newsletter n. 19 del 20/04/2010; "FSE, Programma Occupazione 2007-2013: l'invito del 2010 scadrà il 30 giugno 2010 e mette a disposizione circa sei milioni di euro.", sulla Newsletter n. 20 del 11/06/2010; "Ammortizzatori sociali: accordi regionali e misure previste per i lavoratori", sulla Newsletter n. 21 del 05/08/2010; "Al via i percorsi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo, dall'Amministrazione regionale e dal Ministero del lavoro", sulla Newsletter n. 23 del 02/12/2010);
  - 2 articoli nel 2011 ("Al via il bando per progetti di conciliazione famiglia e lavoro" sulla Newsletter n. 1 del 10 febbraio 2011; "Positivo il quadro sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo nel 2010" sulla Newsletter n.3 del 10 giugno 2011).

In sintesi, nel periodo considerato è stato diffuso annualmente un numero di copie della **rivista Obiettivo Lavoro News** superiore al valore annuo atteso in quanto, a seguito della crisi

economica, è stato necessario aumentare la tiratura della newsletter passata da 2.000 copie alla settimana nel 2009 a 3.000 a partire dall'agosto 2010.

Per contro, l'introduzione della versione multimediale della **Guida alle opportunità formative post diploma** ha ridotto il numero di copie distribuite. Pertanto, la **Guida all'orientamento alla scuola secondaria superiore** e la **Guida alle opportunità formative post diploma** sono state distribuite annualmente in un numero decrescente da 3.000 a 2.500, un valore comunque superiore al target atteso di 1.800 copie.

Infine, in linea con le previsioni, la **newsletter elettronica di Europe Direct**, alla quale risultano iscritti circa 850 soggetti, è stata regolarmente realizzata con frequenza bimestrale, producendo complessivamente 21 numeri nel periodo considerato.

**Tabella 2. 2 – Il valore degli indicatori delle pubblicazioni nel periodo 1 gennaio 2008 – 30 giugno 2011**

Azioni Comuni	Indicatori	Unità di misura	Target <sup>20</sup>	2008	2009	2010	2011
5. Pubblicazioni editoriali periodiche	Obiettivo Lavoro News (*)	Numero	100.000	100.000	150.000	150.000	78.000
5. Pubblicazioni editoriali periodiche	Guide alla formazione (*)	Numero	1.800	3.000	3.000	2.500	2.500
11. Newsletter elettronica	Newsletter realizzate	Numero	12	12	12	12	5
11. Newsletter elettronica	Contatti	Numero	100	n.d.	n.d.	850	836

(\*) Indicatore specifico per il POR FSE

Fonte: Elaborazione Gruppo CLAS su dati forniti dalle Autorità di Gestione del POR FESR e del POR FSE.

### 2.3. Eventi

Per quanto riguarda l'organizzazione di **eventi** da parte delle Autorità di Gestione del POR FESR e del POR FSE in coerenza con quanto previsto dalla già citata "Guida metodologica per il monitoraggio e valutazione del piano di comunicazione e informazione FSE POR 2007-2013 e dei relativi piani operativi di comunicazione annuali"<sup>21</sup> appare opportuno distinguere tra convegni, conferenze e manifestazioni pubbliche e workshop formativi e/o seminari per addetti ai lavori.

Nello specifico, nell'ambito dei **convegni, conferenze e manifestazioni pubbliche** sono stati realizzati complessivamente **5 eventi** e, quindi, non solo i **3 eventi annuali espressamente previsti dal Piano di Comunicazione**.

Nello specifico:

- nel **2008** è stato organizzato l'**evento di lancio del PO** (che ha coinciso con l'evento annuale) "**Una Valle in crescita – Une Vallée qui grandit**" svoltosi il 14 ottobre 2008 nel corso del quale sono stati illustrati tutti i programmi della politica di sviluppo valdostana nel periodo 2007-2013.

<sup>20</sup> Valore medio annuo atteso.

<sup>21</sup> La Guida metodologica è stata elaborata dalla Regione Lombardia è stata presentata nell'ambito dell'incontro della Rete nazionale di comunicazione FSE 2007-2013 del 22 febbraio 2011.



Sempre nel corso del **2008** nell'ambito dell'evento "**La Notte dei Ricercatori**", promosso annualmente a partire dal 2005 dalla Commissione Europea nell'ambito del 7° Programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico per consentire alle popolazioni di incontrare giovani scienziati e ricercatori che presentano le esperienze più interessanti e significative della propria attività, il POR FSE ha partecipato con una specifica iniziativa indirizzata al "Capitale Umano" per promuovere presso la popolazione le diverse forme di ricerca e informare sulle opportunità formative cofinanziate dal FSE. La manifestazione, dove il FSE era presente con "isole-ricerca", pannelli e materiale informativo sul bando e gadget, ha coinvolto per 2 giorni circa 500 persone tra ragazzi, giovani, studenti, addetti ai lavori, ricercatori, lavoratori e popolazione locale e circa 15 espositori/enti di ricerca ospitanti i giovani borsisti e ricercatori inseriti nei progetti finanziati grazie all'apposito bando per la ricerca emesso dall'AdG.

- nel **2009** si è scelto di realizzare l'**evento annuale del PO** in concomitanza con le celebrazioni dell'anno europeo della Creatività e dell'Innovazione e dell'Anno internazionale dell'Astronomia<sup>22</sup>.

Nello specifico, l'evento annuale vero e proprio "**La Notte europea dei Ricercatori**" ha avuto luogo il 25 settembre 2009 nell'ambito della giornata conclusiva delle due settimane di eventi organizzati per celebrare l'anno europeo della Creatività e dell'Innovazione e l'anno internazionale dell'Astronomia. La scelta di tale momento ha consentito ai Responsabili regionali dei Programmi della Politica regionale di sviluppo di illustrare al folto numero<sup>23</sup> di potenziali beneficiari e cittadini radunatisi per partecipare alla conclusione delle celebrazioni la Politica regionale di sviluppo 2007/13, formulando un primo bilancio sui programmi e sui primi progetti approvati ed evidenziando le opportunità future.

<sup>22</sup> Le celebrazioni dell'anno europeo della Creatività e dell'Innovazione e dell'Anno internazionale dell'Astronomia hanno indotto gli Enti competenti ad organizzare un vasto programma di avvicinamento alla Notte dei Ricercatori. Nello specifico, sono state realizzate numerose manifestazioni (18 conferenze, 6 seminari formativi, 6 laboratori pratici, 3 giorni di osservazioni scientifiche, molteplici micro-eventi, dibattiti e conferenze realizzate dall'Università, dall'Osservatorio Astronomico, da esperti a livello europeo sui temi della ricerca e della creatività), rivolte al grande pubblico, che hanno avuto luogo in diverse località della Valle d'Aosta.

<sup>23</sup> Si stima fossero presenti circa 50 tra enti e istituzioni intervenuti per presentare le proprie attività di ricerca e le opportunità di formazione ed impiego e non meno di 1.000 persone tra ragazzi, giovani, studenti, famiglie, addetti ai lavori, ricercatori, lavoratori e popolazione locale che hanno visitato gli stand e la manifestazione.



Sempre nel 2009, il **Commissario europeo per la politica regionale Danuta Hübner** ha visitato l'Autorità di gestione del **POR FESR** (17 gennaio 2009) cogliendo l'occasione per fare il punto sui risultati raggiunti con i finanziamenti europei erogati nel periodo 2000-2006, analizzare i progetti cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) in corso ed esplorare le prospettive aperte con la nuova programmazione 2007-2013.

- nel **2010** è stato realizzato l'evento **"Investi nel futuro - Green Economy - Nuovi modelli per una nuova era"** (25-26 settembre 2010) durante il quale che sono stati organizzati momenti di confronto dedicati all'economia verde e alla crescita sostenibile e al ruolo - passato, presente e futuro - che Unione europea, Stato e Regione giocano per garantire un futuro migliore alle nuove generazioni. Nello specifico, nel corso della giornata del 25 settembre 2010 sono state organizzate alcune conferenze tematiche, cui hanno partecipato circa 140 persone.

Il giorno successivo (26 settembre 2010), nella cornice di **Désarpa** - la manifestazione che l'Amministrazione Regionale

organizza ogni due anni per ricordare la fine della stagione estiva e il ritorno delle mucche dagli alpeggi di alta montagna alle stalle di fondo valle e che vede la partecipazione di 30-40 mila persone tra cui si inseriscono anche molti turisti e stranieri - le AdG, inserendosi nel cuore nevralgico della manifestazione rappresentato dalla centrale Piazza Chanoux, hanno approfittato dell'iniziativa per distribuire materiale informativo sulla Politica regionale di sviluppo 2007-2013 e sullo sviluppo sostenibile e per spiegare alle TV locali presenti la ragione della loro presenza all'avvenimento.



Infine, si segnala che l'evento annuale 2011 previsto per il 1° dicembre 2011 e che vedrà la partecipazione, oltre che dei responsabili dei Programmi cofinanziati della Politica Regionale di Sviluppo, di Vasco Cal, consigliere del *Bureau of European Policy Advisers* (BEPA), si sostanzierà in una conferenza seguita da un dibattito, nel corso del quale si parlerà del futuro della Politica di coesione e della Politica agricola comune per il periodo 2014-2020.

Con riferimento alla realizzazione di **workshop formativi e dei seminari per addetti ai lavori**:

- nel **2007** l'Autorità di Gestione del **POR FESR** ha organizzato una tavola rotonda sul tema "Dall'Unione alla Regione. Esperienze di utilizzo dei fondi strutturali per il rilancio territoriale", concepita per essere il momento di passaggio dalla programmazione 2000-2006 alla programmazione 2007-2013. L'evento, seguito da circa 50 persone, ha consentito tra l'altro di confrontare l'esperienza valdostana nell'utilizzo dei finanziamenti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale a valere sull'Obiettivo 2 con quelle di altre realtà territoriali italiane e comunitarie<sup>24</sup>. Sempre nel 2007, l'Autorità di Gestione del **POR FSE** ha organizzato il seminario "La politica di coesione europea in Valle d'Aosta: i nuovi programmi per il 2007/2013" che si è tenuto il 23 gennaio 2007 per il lancio sul territorio regionale della Nuova Programmazione. L'evento ha coinvolto 175 persone rappresentanti degli enti locali, degli enti di formazione e dei soggetti attuatori. In aggiunta, sempre nel corso del 2007 sono stati realizzati sei diversi incontri sul territorio, finalizzati a sollecitare proposte progettuali e a condividere con gli amministratori locali possibili iniziative realizzabili all'interno della strategia di coesione europea e finanziabili attraverso uno dei Programmi Operativi Regionali (il POR FESR e il POR FSE) afferenti l'obiettivo Competitività Regionale e Occupazione<sup>25</sup>. Tra gli incontri volti a promuovere le opportunità offerte dal POR FSE il 25 maggio 2007, a seguito dell'inaugurazione del Polo Tecnologico di Verrès, si è tenuto il primo incontro con i rappresentanti del Politecnico e dell'Università della Valle d'Aosta;
- nel **2008** l'Autorità di Gestione del **POR FSE** ha coordinato un incontro di sensibilizzazione e formazione su "Ruoli, compiti e funzioni dei componenti dei Comitati di Sorveglianza" rivolto ai membri del Comitato di Sorveglianza del POR FSE esterni all'amministrazione regionale, al fine di chiarire le competenze del Comitato, rafforzandone il ruolo strategico. Sempre nel **2008**, l'AdG si è prodigata per presentare al meglio ai potenziali beneficiari le opportunità collegate allo FSE. A tal fine il 4 agosto 2008 si è svolto, alla presenza di 20 partecipanti, l'incontro con gli enti di formazione per illustrare l'Invito n. 2008/03 a presentare progetti da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013, mentre il 29 agosto 2008 si è svolto presso la sede di Confindustria Valle d'Aosta l'incontro con le piccole imprese valdostane (in totale una decina) cui sono stati presentati gli Inviti n. 2008/04 e 2008/05<sup>26</sup> relativi alla formazione continua nelle imprese;

<sup>24</sup> Nel corso della tavola rotonda sono stati proiettati i filmati realizzati per documentare le principali realizzazioni cofinanziate in Valle d'Aosta in ambito Obiettivo 2: Ex Autoporto di Pollein-Brissogne, Espace Aosta, Forte di Bard e Microsistema Pont-Saint-Martin/Donnas/Bard, nonché gli interventi attuati nelle zone a sostegno transitorio.

<sup>25</sup> Per completezza di informazione si riportano di seguito le date degli incontri: 19 ottobre 2007 - Incontro con il CELVA; 26 ottobre 2007 - Incontro con le Comunità montane Walser-Alta Valle del Lys, Mont Rose, Monte Cervino e Evançon; 9 novembre 2007 - Incontro con il Comune di Aosta e la Comunità montana Monte Emilius; 16 novembre 2007 - Incontro con la Comunità Montana Grand Paradis; 30 novembre 2007 - Incontro con la Comunità Montana Valdigne Mont Blanc; 14 dicembre 2007 - Incontro con la Comunità Montana Grand Combin.

<sup>26</sup> In particolare l'invito numero 4 riguarda la formazione a catalogo per occupati e il numero 5 la formazione continua per gli occupati.

- nel **2010** le Autorità di Gestione del **POR FESR** e del **POR FSE**, di concerto con le AdG degli altri programmi comunitari della Regione, hanno incontrato i segretari, i dirigenti, i responsabili di servizio tecnico o finanziari e gli amministratori degli enti del Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta (Celva) nell'ambito di una giornata intitolata "**Le opportunità offerte dalla Politica regionale di sviluppo 2007/13**" organizzata proprio per promuovere i programmi cofinanziati della politica regionale di sviluppo (17 dicembre 2010). Inoltre si ritiene opportuno segnalare come ragioni **logistiche** e organizzative abbiano reso necessario posticipare al rientro delle festività natalizie il tradizionale **Forum partenariale<sup>27</sup> organizzato in collaborazione con le altre Strutture regionali** responsabili dei Programmi cofinanziati per presentare il Rapporto di valutazione della Politica regionale di sviluppo della Regione predisposto dal NIVAL (che si è così tenuto il 10 gennaio **2011**);
- nel primo semestre del **2011** l'Autorità di Gestione del POR FESR ha organizzato per i beneficiari, i controllori e la struttura stessa dell'AdG un'attività formativa per l'utilizzo di SISPREG, con particolare riferimento all'utilizzo del software per il monitoraggio e la certificazione delle spese<sup>28</sup>. Analogamente, l'Autorità di Gestione del POR FSE ha organizzato differenti momenti di confronto con gli Assessorati coinvolti nell'attuazione del POR FSE<sup>29</sup>, con gli enti accreditati per momenti formativi sull'utilizzo di SISPOR<sup>30</sup>, con gli enti di formazione in relazione alla presentazione dell'Invito n. 2011/10 a presentare progetti con il contributo del FSE e con interlocutori privilegiati nell'ambito del Tavolo della Certificazione delle Competenze<sup>31</sup>. Inoltre, sebbene il Rapporto sia aggiornato al 30 giugno 2011, si ritiene di interesse ricordare che nei giorni 8 e 9 settembre 2011 la Direzione Agenzia regionale del lavoro della Presidenza della Regione ha organizzato l'edizione 2011 del Forum Eurodyssée sul tema "Le regioni d'Europa si mobilitano per il lavoro e l'avvenire dei giovani" e, sempre nel mese di settembre, sono state organizzati i *focus group* per la valutazione della Politica Regionale di Sviluppo<sup>32</sup>. Infine, si ricorda che il 27 e il 28 settembre sono stati organizzati gli incontri per la presentazione del bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca (DGR 1988/2011).

Infine, sebbene non siano conteggiati ai fini della misurazione degli indicatori di **realizzazione del PdC**, tra i seminari per addetti ai lavori possono essere annoverati gli **incontri dei Comitati di Sorveglianza<sup>33</sup>** del POR FESR e del POR FSE in conclusione dei quali sono state organizzate le

<sup>27</sup> Organismo costituito a gennaio 2009 e di cui fanno parte la Giunta regionale, i rappresentanti dei sindaci, delle associazioni di categoria, dei sindacati e delle cooperative.

<sup>28</sup> L'attività formativa si è concretizzata complessivamente in sei incontri (21 aprile 2011, 22 aprile 2011, 27 aprile 2011, 28 aprile 2011, 22 giugno 2011 e 24 giugno 2011) che hanno visto la partecipazione di 89 persone.

<sup>29</sup> Nello specifico, sono stati organizzati due incontri, uno il 27 giugno 2011 (cui hanno partecipato 13 persone) e uno l'8 agosto 2011 (11 persone).

<sup>30</sup> In realtà, l'attività formativa ha avuto luogo in data 4 luglio 2011 e vi hanno partecipato 16 persone.

<sup>31</sup> Si segnala, in particolare, l'incontro tenutosi il 14 gennaio 2011 per discutere sul Futuro della politica di coesione cui hanno partecipato una quindicina di persone tra gli enti accreditati e l'AdG.

<sup>32</sup> I focus group previsti per il 13,14 e 22 settembre 2011 hanno visto la partecipazione di Sindaci; Presidenti di comunità montana; Politecnico di Verrès; Università della Valle d'Aosta; Enti di formazione; rappresentanti delle seguenti categorie: commercio, orticoltura, allevamento, viticoltura, trasformazione di prodotti agricoli, industria, artigianato, commercio, cooperative e turismo, impianti a fune, associazioni ambientaliste, terzo settore, servizi per il lavoro, sistema culturale associativo, enti Parco e fondazioni; sindacati; consiglieri di parità; dirigenti dell'Amministrazione regionale.

<sup>33</sup> Le sedute dei Comitati di Sorveglianza si sono svolte per il POR FESR il 18 e 19 giugno 2008, il 17 e 18 giugno 2009 e il 14 e 15 aprile 2010. Per il POR FSE il 19 e 20 giugno 2008, il 25 e 26 giugno 2009 e il 15 e 16 aprile 2010.

conferenza stampa e sono state diffuse le principali decisioni assunte. Al riguardo si segnala come entrambi i programmi pubblichino sul proprio **sito internet** le sintesi delle decisioni assunte.

In conclusione si rileva che nel periodo 2008/2011 il numero di **eventi** organizzati risulta ben superiore al target annuale: complessivamente sono stati realizzati 9 eventi (ne erano previsti uno all'anno), di cui 5 workshop. Il numero complessivo di **partecipanti agli eventi** è stato pari a circa 2.300 persone, di cui circa 1.900 hanno preso parte agli eventi e 400 sono stati addetti ai lavori che hanno partecipato ai seminari organizzati *ad hoc*. Anche senza considerare l'evento Désarpa del 2010, che ha visto la partecipazione di più di 30.000 persone (secondo i dati dell'Assessorato all'Agricoltura), il dato sugli eventi risulta di gran lunga superiore al target previsto (60).

In occasione di ogni Comitato di Sorveglianza organizzato annualmente da ciascun programma, sono stati diramati da parte delle AdG due comunicati stampa (uno in apertura e uno in chiusura dei lavori) ed è stata organizzata una conferenza stampa, in concomitanza della chiusura dei lavori del Comitato. Le sintesi delle decisioni assunte in sede di Comitato sono state pubblicate sul sito internet.

**Tabella 2.3 – Il valore degli indicatori degli eventi nel periodo 1 gennaio 2008 – 30 giugno 2011**

Azioni Comuni	Indicatori	Unità di misura	Target <sup>34</sup>	2008	2009	2010	2011
<b>2.,3.,4.Eventi promozionali</b>	Eventi organizzati	Numero	2	1	1	1	0
	Workshop organizzati			3	1	2 <sup>35</sup>	3
<b>2.,3.,4.Eventi promozionali</b>	Partecipanti ad eventi	Numero	60	700	1.000	140	0
	Partecipanti a seminari			41	30	65	117
<b>6. Comitati di Sorveglianza</b>	Comunicati emessi	Numero	4	4	4	4	4
<b>6. Comitati di Sorveglianza</b>	Conferenze stampa	Numero	2	2	2	2	2

Fonte: Elaborazione Gruppo CLAS su dati forniti dalle Autorità di Gestione del POR FESR e del POR FSE.

## 2.4. Help desk

Nell'ambito dell'attività di informazione relativa al **POR FSE** è attivo un servizio help desk multi-canale, che prevede una casella di posta elettronica [assistentatecnicapor@regione.vda.it](mailto:assistentatecnicapor@regione.vda.it), oltre ad un numero verde "Servizio lavoro on line".

In particolare, il numero verde, che rappresenta un canale utile e efficace a disposizione di tutti gli utenti dei servizi on-line disponibili sul sito internet, offre assistenza rispetto a:

- Formazione e apprendistato;
- Comunicazioni on line<sup>36</sup>;



<sup>34</sup> Valore medio annuo atteso.

<sup>35</sup> Tra i seminari e i relativi partecipanti organizzati nel 2010 è compreso anche il Forum partenariale che, per ragioni logistiche e organizzative, si è tenuto il 10 gennaio 2011.

- Diritto al lavoro web<sup>37</sup>;
- Elenco aperto web;
- Il sistema di monitoraggio SISPOR FSE.

Dei 1.899 contatti che ci sono stati sia attraverso le chiamate al numero verde che agli indirizzi mail dedicati nel primo semestre del 2011, 374 hanno riguardato l'Assistenza formazione e apprendistato, 535 le Comunicazioni on line, 7 Diritto al lavoro web, 47 l'Elenco aperto web e, infine, ben 936 il sistema di monitoraggio SISPOR. In particolare, delle 936 segnalazioni relative a SISPOR, 182 hanno riguardato il sistema dell'accreditamento, 184 la presentazione di progetti da parte di cittadini/destinatari delle azioni cofinanziate, 323 la gestione delle pratiche on line e le restanti problematiche di varia natura (per esempio, rispetto alla predisposizione delle varie voci del formulario, alle domande di finanziamento, ...) segnalate dai beneficiari FSE.

Infine, il **POR FESR** mette a disposizione di chiunque abbia necessità di informazioni inerenti il programma i riferimenti di indirizzo postale e di casella di posta elettronica gestita dall'Autorità di Gestione sia sulla pagina web dell'Autorità di Gestione ([http://www.regione.vda.it/europa/por/competitivita\\_regionale/programma/autorita\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/europa/por/competitivita_regionale/programma/autorita_i.asp)) che su brochure e dépliant distribuiti.

## 2.5. Rapporto con i mass media

Per quanto riguarda il rapporto con i mass media, il principale elemento di interesse riguarda le **attività realizzate in modo integrato dal POR FESR e al POR FSE** nell'ambito della Convenzione con l'agenzia ANSA, con particolare riferimento alla realizzazione del notiziario "Economia e Lavoro"<sup>38</sup> per il periodo 31 gennaio 2008 - 31 gennaio 2009, sostituito dal **notiziario "Europa e lavoro"**<sup>39</sup>, che prevede la pubblicazione di articoli sulle maggiori testate locali, relativi sia al programma in generale, sia agli interventi avviati. Nello specifico, la nuova convenzione prevede che l'ANSA realizzi il notiziario specializzato **"Europa e lavoro"** con cadenza quindicinale contenente mediamente 16 notizie a numero (2/3 delle quali riferite al lavoro), volto a consolidare la crescita di attenzione della stampa e della comunità regionale nei confronti della Politica regionale di sviluppo 2007/2013 e delle tematiche economico-lavorative della Valle d'Aosta, attraverso la diffusione di notizie inerenti l'avanzamento della programmazione 2007/2013 e dei programmi che la compongono.

Nel contempo è proseguito il coordinamento con l'Ufficio Stampa della Regione al fine di predisporre i comunicati stampa relativi alle attività avviate nell'ambito del Programma, con particolare attenzione a "coprire" gli incontri annuali del Comitato di Sorveglianza dei due programmi.

In aggiunta si segnala:

- la presentazione del Programma Operativo Competitività regionale 2007/2013 (**POR FESR**) nel corso della trasmissione "Alpes Express" del 21 febbraio **2009**, in onda sull'emittente France 3;

<sup>36</sup> Il servizio "Comunicazioni on line" è di competenza del Servizio per l'Impiego.

<sup>37</sup> La pagina curata dal Centro per il Diritto al lavoro dei disabili e degli svantaggiati del Servizio per l'Impiego.

<sup>38</sup> Approvato con deliberazione n. 340 dell'8 febbraio 2008 e DGR n. 2778 del 26 settembre 2008.

<sup>39</sup> Nell'ambito del rinnovo della Convenzione ANSA approvata con DGR n. 2431 del 10 settembre 2010.

- la realizzazione di 11 puntate della serie "20 minutes avec l'Europe" dedicate all'attualità europea;
- la produzione settimanale da parte dell'AdG del POR FSE di due video da 4/5 minuti l'uno, contenenti informazioni sulle opportunità formative ed occupazionali al fine di diffondere in maniera sintetica ed immediata i contenuti della nuova programmazione. Il primo video è diffuso dalla sede RAI regionale della Valle d'Aosta all'interno del TG3 regionale e del nuovo spazio "Buongiorno regione". Il secondo è visibile dal canale regionale dedicato all'Amministrazione presente su YOU TUBE e accessibile dalla sezione del sito regionale PresseVdA, dedicata alla stampa;
- l'utilizzo settimanale del canale televisivo RAI regionale per la messa in onda nel corso del TG3 della trasmissione televisiva autoprodotta "Nuova occupazione: opportunità lavoro e formazione" a cura del FSE.

In questo quadro, gli indicatori che riguardano le azioni realizzate al fine di migliorare il rapporto con i mass media mettono in luce come il numero di trasmissioni tv messe in onda sia sensibilmente superiore al target previsto. Tale risultato è determinato sia dalla frequenza settimanale della trasmissione televisiva autoprodotta "Nuova occupazione: opportunità lavoro e formazione" a cura del FSE, che dalla messa in onda, nel 2009, della serie "20 minutes avec l'Europe".

Rispetto alle conferenze stampa, oltre a quelle previste in concomitanza dei Comitati di Sorveglianza, ne sono state realizzate altre in occasione della presentazione dei nuovi bandi, di particolari progetti e degli eventi annuali per un numero complessivo in linea o leggermente superiore al target previsto. Analogamente, il numero dei comunicati stampa emessi risulta superiore al target atteso soprattutto per il contributo dei comunicati emessi dall'AdG del POR FSE (50 nel 2009, 68 nel 2010 e 62 nel primo semestre del 2011). I comunicati stampa inerenti il POR FESR sono stati generalmente tre all'anno, due per ogni CdS e uno per ogni evento annuale. Parimenti, il numero di articoli pubblicati dai giornalisti è decisamente maggiore rispetto alle previsioni.

**Tabella 2. 4 – Il valore degli indicatori dei mass media nel periodo 1 gennaio 2008 – 30 giugno 2011**

Azioni Comuni	Indicatori	Unità di misura	Target <sup>40</sup>	2008	2009	2010	2011
7. Trasmissioni radio e tv	Trasmissioni radio emesse	Numero	20	0	0	1	1
7. Trasmissioni radio e tv	Trasmissioni tv emesse	Numero	20	8	61	50	28
15. Rapporti con i media	Conferenze stampa <sup>41</sup>	Numero	3	7	11	55	11
15. Rapporti con i media	Comunicati emessi	Numero	6	3	53	71	65
15. Rapporti con i media	Articoli pubblicati da giornalisti	Numero	20	59	161	151	42

Fonte: Elaborazione Gruppo CLAS su dati forniti dalle Autorità di Gestione del POR FESR e del POR FSE.

<sup>40</sup> Valore medio annuo atteso.

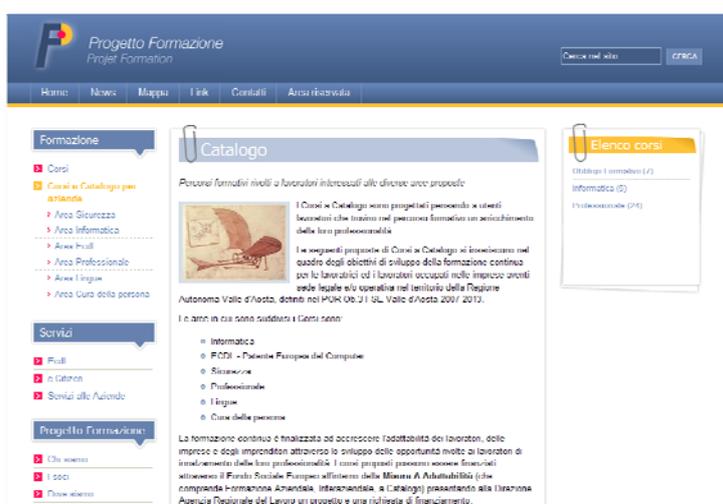
<sup>41</sup> Su segnalazione della struttura dell'AdG del POR FESR, si evidenzia che possono essere considerate conferenze stampa inerenti il Programma anche quelle tenute in conclusione di ogni seduta di Giunta che abbia trattato questioni o abbia assunto decisioni inerenti il Programma. In particolare, si tratta di 3 conferenze stampa nel 2008, 8 nel 2009 e 12 nel 2010.

## 2.6. Comunicazioni on line

L'importanza della comunicazione *on line* sia nell'ambito del Piano di Comunicazione della Politica regionale di sviluppo 2007/2013 che nel Piano di Comunicazione integrato del POR FESR e del POR FSE è confermata dall'attenzione dedicata dalle AdG all'implementazione delle pagine dei due programmi nell'ambito della sezione Europa della Regione Valle d'Aosta, nonché dalla sensibilizzazione ai beneficiari dei finanziamenti del FESR a valorizzare tale strumento di comunicazione. Rimandando all'analisi dei siti internet del POR FESR e del POR FSE della sezione Europa del sito regionale (→ **capitolo 3 Valutazione del sito internet del Piano di comunicazione integrato del POR FESR e del POR FSE**) per una riflessione sull'efficacia dello strumento, in questa sede si ritiene di interesse sottolineare il costante aggiornamento del sito (<http://www.regione.vda.it/europa>), atto a fornire informazioni sulla nuova programmazione 2007-2013 e la puntuale implementazione, all'interno di un'apposita sezione del sito del POR FESR ([http://www.regione.vda.it/europa/por\\_competitivita\\_regionale/programma/beneficiari\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/europa/por_competitivita_regionale/programma/beneficiari_i.asp)) e del POR FSE ([http://www.regione.vda.it/lavoro/nuova\\_prog\\_2007\\_2013/fsebeneficiari\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/lavoro/nuova_prog_2007_2013/fsebeneficiari_i.asp)) della lista dei beneficiari ai sensi dell'art. 7, comma 2b, del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

Con specifico riferimento al POR FSE, si ricorda che la Guida all'orientamento dopo la scuola secondaria di 1° grado e la Guida alle opportunità formative post diploma vengono sistematicamente rese disponibili anche all'interno della sezione del portale regionale dedicata al POR FSE e, a partire dal 2010, su un sito appositamente predisposto [www.orientamentovda.it](http://www.orientamentovda.it).

Sempre con riferimento al POR FSE si segnala come gli enti accreditati proponenti degli interventi del FSE abbiano deciso di valorizzare internet come strumento di comunicazione verso i propri destinatari. Si tratta, in particolare, di "Progetto formazione" e "Fondazione Montagna sicura", che citano il Fondo Sociale Europeo quale cofinanziatore dei percorsi formativi proposti e l'accreditamento a dimostrazione della qualità dei servizi offerti. Altri enti di formazione, come Fondazione per la formazione turistica, Centro Servizi per il volontariato, Institut Agricole régional, Liceo Linguistico Courmayeur, Ausl Valle d'Aosta e il Consorzio Trait d'Union, prevedono un'apposita sezione dedicata alla formazione e/o ai corsi da realizzare, in cui viene espressamente citato il Fondo Sociale Europeo quale cofinanziatore della singola iniziativa anche nella modulistica presente on-line.



Analogamente, si segnala che anche per quanto riguarda il POR FESR, la sensibilizzazione dei beneficiari dei finanziamenti rispetto all'utilizzo di internet come strumento di comunicazione

abbia portato all'attivazione di siti inerenti i progetti finanziati dal POR FESR 2007-2013 curati dai beneficiari, tra i quali si segnalano a titolo esemplificativo i siti di Les Halles d'Aoste - lo marchà valdotèn (<http://www.leshallesdaoste.com>), della Struttura Valle d'Aosta s.r.l. (<http://www.svda.it/index.cfm/programma-competitivita-regionale.html>) della Camera Valdostana, con particolare riferimento alle iniziative di carattere territoriale (<http://www.ao.camcom.it/animazione-territoriale.aspx>) e del Forte di Bard (<http://www.infobard.it>).



Inoltre, l'AdG del POR FSE ha realizzato 15 video sulle figure professionali diffusi sul sito internet del programma ([http://www.regione.vda.it/lavoro/orientamento/professioni/default\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/lavoro/orientamento/professioni/default_i.asp)) al fine di accompagnare i lavoratori valdostani a capire meglio quali percorsi formativi intraprendere per accedere ad una specifica professione. Se nel corso del triennio 2008/2010 sono stati complessivamente realizzati 12 video<sup>42</sup>, nel primo semestre del 2011 ne sono stati realizzati già 3, vale a dire i video sulle professioni di Buttafuori, Gestore di rifugio alpino e Operatore di fattoria didattica.



In aggiunta sono in corso di realizzazione alcuni materiali video e fotografici sui progetti cofinanziati nel periodo 2009-2011, con i quali si intende testimoniare, attraverso i contributi diretti delle persone coinvolte, quali attività siano realizzate nella cornice del FSE. I materiali video sono disponibili sul comunicato "Nuova occupazione" e sulla sezione Europa del sito, mentre il materiale fotografico compare anche sulla rivista Obiettivo Lavoro News. attualmente molti video

<sup>42</sup> La tata familiare, Imprenditore di azienda agricola, Guida escursionistica, Il Casaro, Il Pasticcere, Il Pizzaiolo, L'Estetista, Addetto all'intervento immediato nei tunnel, Il Parrucchiere, L'Impiantista termoidraulico, L'Elettricista, L'Accompagnatore di turismo equestre.

sono in fase di realizzazione in quanto la loro produzione è connessa all'avvio dei corsi cofinanziati con il bando 2010/03.

Pertanto, ad oggi solo 6 video sono stati completati e 3 di questi pubblicati effettivamente sui siti ([http://www.regione.vda.it/europa/comunicazione\\_audio\\_video/programma\\_occupazione\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/europa/comunicazione_audio_video/programma_occupazione_i.asp) e <http://www.aostasera.tv/home/index.cfm>).

In aggiunta, in un'apposita sezione on-line dei comunicati stampa a cui si accede direttamente dall'*home page* del portale regionale ([http://www.regione.vda.it/pressevda/comunicati\\_multimediali/apr\\_11\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/pressevda/comunicati_multimediali/apr_11_i.asp)), vengono pubblicati settimanalmente dei video di presentazione dei principali contenuti informativi dell'ultimo numero pubblicato della rivista Obiettivo Lavoro News. Questo canale, che in media ha ospitato quattro comunicati al mese, fornisce visibilità e rappresenta uno strumento di promozione della newsletter.



Infine, per quanto riguarda la comunicazione on line si segnala che sulla sezione Europa del sito regionale è prevista un'apposita pagina ([http://www.regione.vda.it/europa/comunicazione\\_audio\\_video/default\\_f.asp](http://www.regione.vda.it/europa/comunicazione_audio_video/default_f.asp)) per la comunicazione audio e video di ciascun programma della strategia regionale della Valle d'Aosta. Nello specifico:

- la sezione del POR FESR propone due video relativi ai progetti:
  - "VdA Nature Metrò"
  - "Recupero di Villa Biamonti - Centro visitatori Parco Mont Avic";
- la sezione del POR FSE propone tre video relativi a tre corsi di formazione, ossia:
  - il "Corso di formazione per operatore di Fattoria didattica";
  - il "Corso di formazione per Accompagnatore di turismo equestre";
  - il Corso di aggiornamento professionale per progettisti di edifici a basso consumo energetico.



In sintesi, nel periodo considerato sono state realizzate *ex novo* una ottantina di pagine web (a fronte di una previsione di 10 all'anno), di cui 15 solamente nei primi sei mesi del 2011, mentre vengono implementate sistematicamente pagine già attive quali quelle comprendenti i Rapporti annuali, le newsletter, i comunicati stampa, ... .

Per quanto riguarda il numero di contatti dei siti, si precisa che il monitoraggio fornisce il valore complessivo di visite della sezione Europa del portale regionale. Tale sezione è stata visitata settimanalmente da un numero di utenti compreso tra i circa 470 del 2009 e gli oltre 500 del 2010. Il 2011 segna una crescita sostanziale del numero di contatti al sito (già nel primo semestre sono stati in media 740 contatti), dato che si avvicina al target di 1.000 utenti/settimana.

**Tabella 2. 5 – Il valore degli indicatori del sito internet nel periodo 1 gennaio 2008 – 30 giugno 2011**

Azioni Comuni	Indicatori	Unità di misura	Target <sup>43</sup>	2008	2009	2010	2011
10.Sito Internet	Pagine web create	Numero	10	18	34	23	15
10.Sito Internet	Contatti	Numero	1.000	504 /settimana <sup>44</sup>	471 /settimana	483 /settimana	740 /settimana

Fonte: Elaborazione Gruppo CLAS su dati forniti dalle Autorità di Gestione del POR FESR e del POR FSE.

## 2.7. Altre attività

In conclusione meritano di essere segnalate altre attività di informazione e di comunicazione del POR FESR e del POR FSE:

<sup>43</sup> Valore medio annuo atteso.

<sup>44</sup> L'indicatore è stato calcolato a partire dai dati di monitoraggio degli accessi alla sezione Europa del portale regionale, calcolati su base annuale, disponibili alla pagina <http://www.log.regione.vda.it>.

- l'esposizione, presso la sede dell'Autorità di gestione del Programma, della bandiera dell'Unione europea ogni anno per una settimana a partire dal 9 maggio (2008, 2009, 2010 e 2011), ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (CE) n. 1828 del 2006;
- la valutazione della conoscenza dei programmi, dei Fondi europei e statali e dell'efficacia della comunicazione che, nel corso del 2009 e del 2010<sup>45</sup> è stata realizzata attraverso questionari somministrati al grande pubblico e ai beneficiari, mentre per quanto riguarda il 2011 si svolgerà essenzialmente nel secondo semestre dell'annualità;
- il monitoraggio periodico di tre pubblicazioni realizzate nell'ambito del POR FSE, vale a dire la newsletter settimanale Obiettivo Lavoro News, la Guida all'orientamento all'università e alla formazione superiore e la Guida alle opportunità formative dopo la scuola secondaria di primo grado.

## 2.8. La valutazione del monitoraggio dell'efficacia delle azioni di comunicazione

In coerenza con l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 che prescrive che nel Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) relativo al 2010 sia previsto uno specifico approfondimento finalizzato a valutare gli interventi informativi e pubblicitari in termini di visibilità dei programmi operativi e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità, le Autorità di Gestione del POR FESR e del POR FSE hanno avviato fin dal 2009 un'attività di monitoraggio delle azioni di comunicazione volta a verificare la conoscenza e l'efficacia degli interventi informativi e pubblicitari realizzati nell'ambito del Piano di Comunicazione integrato in relazione ai potenziali beneficiari dei Programmi cofinanziati e il grande pubblico.

Nello specifico, **per valutare il grado di conoscenza dei Fondi Strutturali da parte del grande pubblico** si è scelto di approfittare dell'organizzazione degli eventi annuali per somministrare ad un campione della popolazione i questionari per il monitoraggio e, pertanto, le indagini sono state realizzate in concomitanza dell'evento "La Notte europea dei Ricercatori" (25 settembre 2009) e dell'evento "Investi nel futuro - Green Economy - Nuovi modelli per una nuova era" (25 settembre 2010)<sup>46</sup>.

Per quanto riguarda il **monitoraggio dell'efficacia delle azioni di comunicazione verso il target dei potenziali beneficiari** nel 2009 le interviste sono state realizzate nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007/2013 del 15 aprile 2010 e sono state integrate da ulteriori interviste telefoniche condotte nel mese di maggio 2010. La seconda indagine è stata realizzata in concomitanza dell'evento "Investi nel futuro - Green Economy - Nuovi modelli per una nuova era" (25 settembre 2010)<sup>47</sup>. In questa sede si ritiene interessante

<sup>45</sup> Con riferimento all'annualità 2011 si ricorda che, poiché i questionari volti alla valutazione dell'efficacia del Piano di Comunicazione integrato vengono somministrati in concomitanza con l'organizzazione dell'evento annuale, tale attività avrà luogo nel secondo semestre del 2011.

<sup>46</sup> Per quanto riguarda la modalità di realizzazione dell'indagine si segnala che gli intervistati sono stati scelti caso tra i partecipanti, al momento dell'ingresso o dell'uscita dalle conferenze. Il personale della società incaricata del monitoraggio ha intervistato di persona i soggetti individuati e compilato il questionario.

<sup>47</sup> Per quanto riguarda la modalità di realizzazione dell'indagine in relazione ai potenziali beneficiari, il campione oggetto d'indagine è stato definito in modo da rappresentare proporzionalmente le categorie presenti nella popolazione dei beneficiari. Nello specifico, il campione totale di 100 soggetti è composto da 20 Strutture regionali, 30 Enti locali, 20 Università, centri di ricerca ed Enti di formazione professionale e 30 Imprese ed altri organismi privati.

richiamare sinteticamente i giudizi maggiormente significativi espressi nel corso del tempo in relazione:

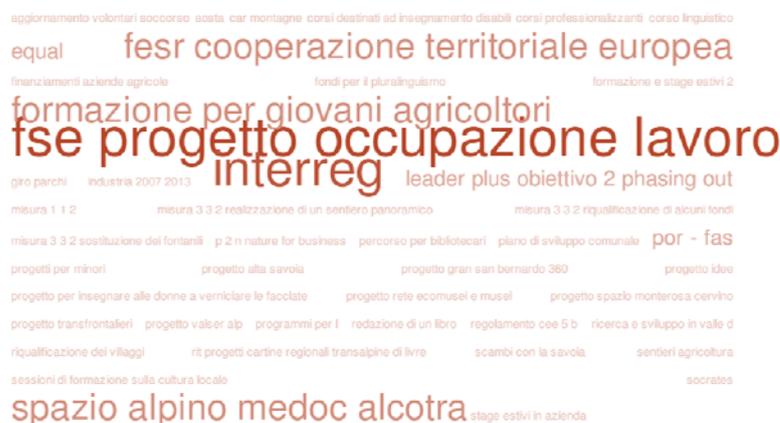
- alla conoscenza dei programmi e dei Fondi Strutturali;
- all'efficacia degli strumenti di comunicazione in rapporto ai programmi e ai Fondi Strutturali.

Nello specifico, l'analisi presentata nel presente paragrafo si basa sul 1° e 2° Rapporto di valutazione della conoscenza dei programmi, dei Fondi europei e statali e dell'efficacia della comunicazione verso i potenziali beneficiari (2009, 2010) e sul 1° e 2° Rapporto di valutazione della conoscenza dei programmi, dei Fondi europei e statali e dell'efficacia della comunicazione verso il grande pubblico (2009, 2010).

Per quanto riguarda la **conoscenza dei programmi e dei Fondi Strutturali da parte dei potenziali beneficiari** il 64% degli intervistati ha dichiarato non soltanto di conoscere i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali, ma di aver realizzato dei progetti partendo dalle opportunità offerte dai programmi cofinanziati. Infatti, sia nell'indagine del 2009 che in quella del 2010 al campione è stato chiesto se avesse già realizzato dei progetti partendo dalle opportunità offerte dai programmi cofinanziati e, in caso di risposta affermativa, il programma e/o il Fondo europeo o nazionale sul quale l'intervento era stato finanziato.

La Figura 2. 1 per rappresentare visivamente l'elenco delle citazioni fatte dagli intervistati per spiegare quale fosse il programma o il Fondo di riferimento utilizza una *tag cloud* che registra l'elenco delle dichiarazioni fatte dai partecipanti avendo cura di variare la grandezza della scritta in modo proporzionale al numero di volte in cui è stata riportata dagli intervistati.

**Figura 2. 1 – La conoscenza dei programmi e dei Fondi Strutturali**

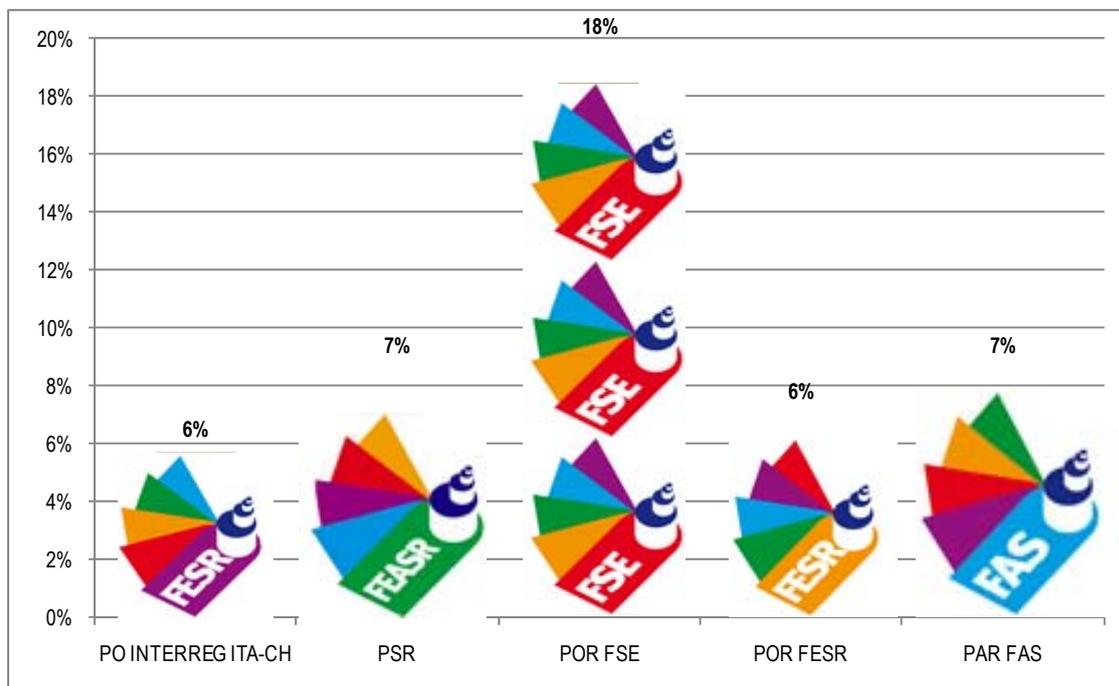


Fonte: Elaborazione Gruppo CLAS sul 1° e 2° Rapporto di valutazione della conoscenza dei programmi verso i potenziali beneficiari e sul 1° e 2° Rapporto di valutazione della conoscenza dei programmi verso il grande pubblico.

Per quanto riguarda la **conoscenza dei programmi e dei Fondi Strutturali da parte del grande pubblico**, la maggioranza degli intervistati (56%) sembra non avere una conoscenza puntuale dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali. Nello specifico, la Figura 2.2 rappresenta il livello di conoscenza dei diversi programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali della Regione Valle d'Aosta. Com'era prevedibile, il POR FSE è il programma più conosciuto tra il grande pubblico, in virtù del fatto che la popolazione stessa è destinataria degli interventi di formazione. Viceversa, la conoscenza del POR FESR sconta il fatto che gli interventi maggiormente significativi consistono nel promuovere la ricerca scientifica, incentivare

l'innovazione delle imprese, promuovere l'efficienza energetica, ... e, pertanto, riguardano ambiti che non sempre fanno parte delle esperienze che il cittadino sperimenta direttamente.

**Figura 2. 2 – La conoscenza dei programmi e dei Fondi Strutturali da parte del grande pubblico**



Fonte: Elaborazione Gruppo CLAS sul 1° e 2° Rapporto di valutazione della conoscenza dei programmi verso i potenziali beneficiari e sul 1° e 2° Rapporto di valutazione della conoscenza dei programmi verso il grande pubblico.

In tale contesto risulta particolarmente interessante la valutazione di come è stata realizzata, nel complesso, la comunicazione delle opportunità relative ai Programmi cofinanziati, svolta sostanzialmente attraverso quattro canali:

- la distribuzione di materiale informativo da parte della Regione Valle d'Aosta;
- la TV e le radio locali;
- internet;
- i giornali locali.

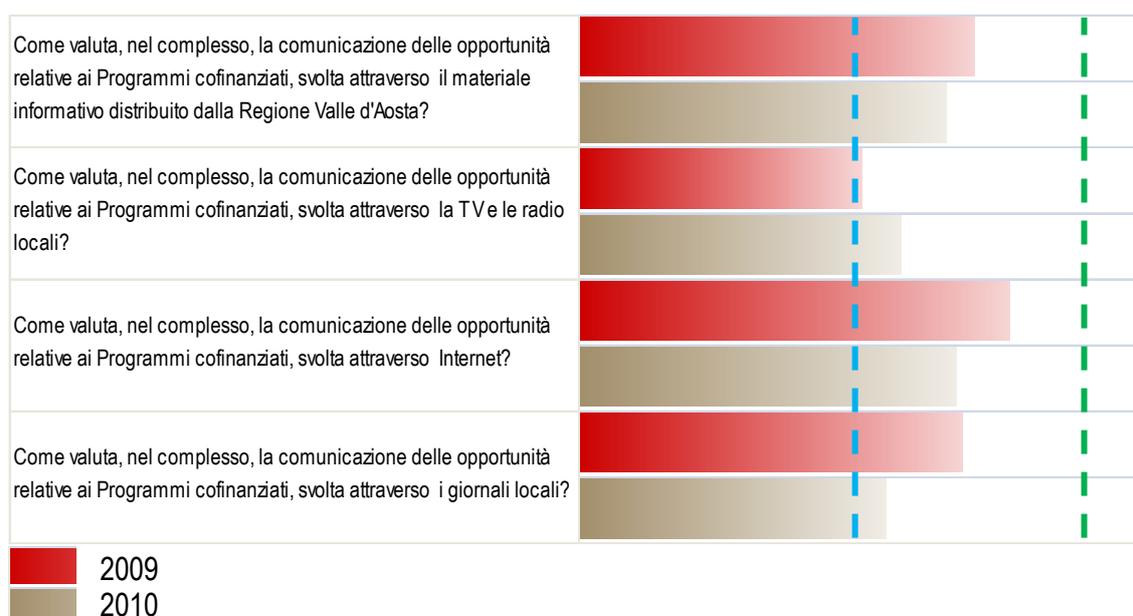
Per quanto riguarda la restituzione della valutazione della comunicazione in base alla percezione dei potenziali beneficiari e del grande pubblico espressa nel corso delle quattro indagini, si è scelto di rappresentare graficamente la valutazione complessiva<sup>48</sup> utilizzando come termine di paragone una soglia di accettabilità (evidenziata in azzurro) corrispondente al punteggio che si otterrebbe se tutti i rispondenti avessero espresso una valutazione positiva e una soglia di eccellenza (evidenziata in verde) corrispondente al punteggio che si otterrebbe se tutti i rispondenti avessero espresso una valutazione "molto efficace".

Grazie ad un foglio di calcolo appositamente impostato per ciascuna delle dimensioni le valutazioni espresse sono state rappresentate graficamente con una barra colorata che esprime il rapporto tra il punteggio ottenuto sommando tutte le valutazioni espresse e il punteggio massimo

<sup>48</sup> Era possibile esprimere un giudizio tra: Molto efficace; Abbastanza efficace; Scarsamente efficace; Inefficace.

ottenibile. Dall'analisi delle risposte fornite emerge innanzitutto una valutazione complessiva positiva visto che per tutti i campi considerati la risposta complessiva è superiore al livello di accettabilità. Nello specifico si segnala una valutazione più che buona rispetto a come è stata svolta la comunicazione delle opportunità relative ai programmi cofinanziati attraverso il materiale informativo distribuito dalla Regione Valle d'Aosta e Internet.

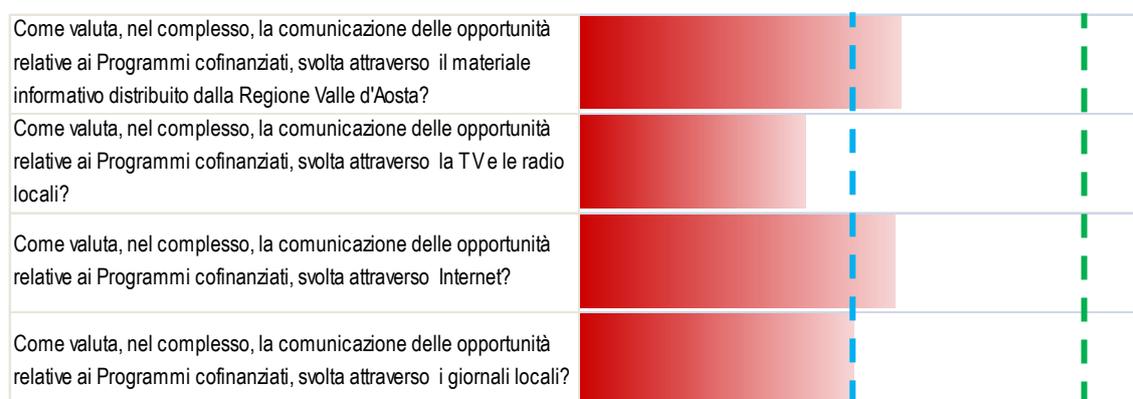
**Figura 2.3 – La valutazione dell'efficacia della comunicazione da parte dei potenziali beneficiari**



Fonte: Elaborazione Gruppo CLAS sul 1° e 2° Rapporto di valutazione della conoscenza dei programmi verso i potenziali beneficiari.

La valutazione espressa dal grande pubblico (Figura 2.4) conferma la capacità della Regione Valle d'Aosta di comunicare le opportunità relative ai Programmi cofinanziati attraverso il materiale informativo e internet, mentre la comunicazione svolta attraverso i mass media, in particolare la TV e le radio sembra essere meno efficace.

**Figura 2.4 – La valutazione dell'efficacia della comunicazione da parte del grande pubblico (2010)**



Fonte: Elaborazione Gruppo CLAS sul 1° e 2° Rapporto di valutazione della conoscenza dei programmi verso il grande pubblico.

## 2.9. La valutazione delle pubblicazioni del FSE

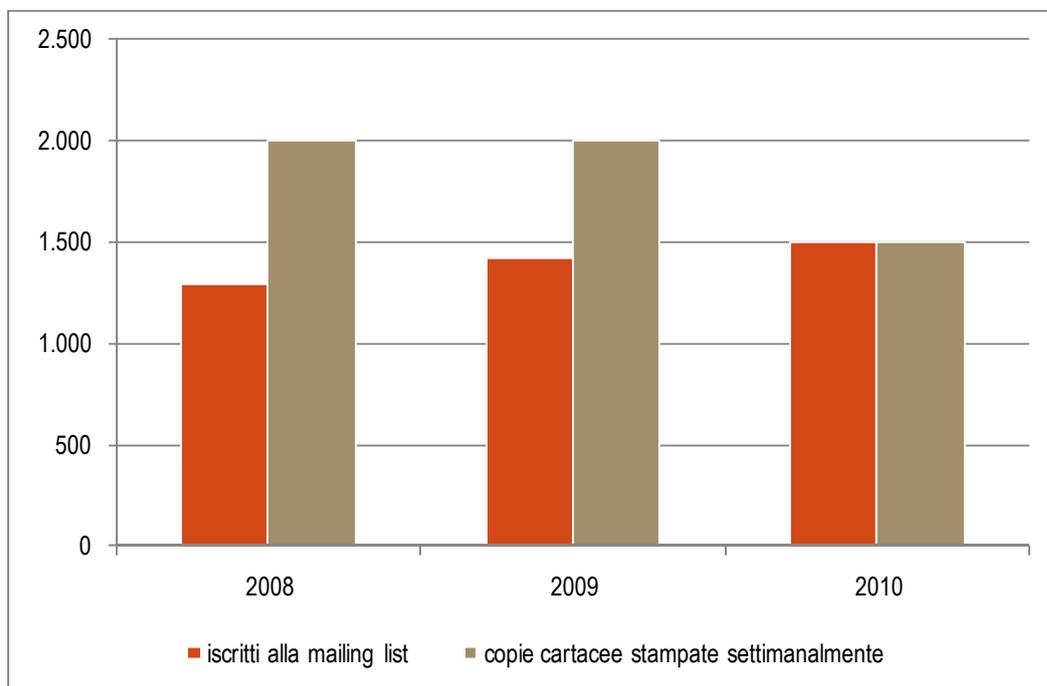
### 2.9.1. Obiettivo Lavoro News

Obiettivo Lavoro News è una pubblicazione editoriale periodica rivolta al grande pubblico ed ai destinatari finali delle azioni del POR FSE che propone opportunità di formazione e tirocinio cofinanziate dal POR FSE della Regione Valle d'Aosta e informa periodicamente sulle offerte di lavoro sul territorio regionale, ma anche in Italia e nell'Unione Europea.

In tal senso, la pubblicazione Obiettivo Lavoro News ha una vocazione prettamente informativa, sebbene grazie alla collaborazione dell'Autorità di Gestione e ad alcune rubriche editoriali gestite da persone provenienti dai media, i contributi siano altamente qualificati. Inoltre, per fornire agli utenti un servizio aggiornato in relazione alle differenti opportunità professionali, le offerte di lavoro vengono puntualmente monitorate, e se necessario rinnovate, ogni due settimane<sup>49</sup>. Nello specifico, chi ha richiesto la pubblicazione di un annuncio relativo ad un'offerta di lavoro viene contattato dopo quindici giorni per verificare che la posizione offerta sia ancora disponibile e, nel frattempo, non sia stata ricoperta.

Per diffondere al meglio la newsletter si fa ricorso ai diversi canali previsti dal Piano di Comunicazione, dalla versione multimediale divulgata alla *mailing list* di iscritti ai prodotti editoriali cartacei, alle relazioni con i media (ogni settimana viene realizzata una trasmissione televisiva autoprodotta "Nuova occupazione: opportunità lavoro e formazione" a cura del FSE).

**Figura 2.5 – La diffusione della newsletter OLN**



Fonte: Elaborazione Gruppo CLAS su dati dell'Autorità di Gestione del POR FSE.

<sup>49</sup> Il sistema informativo predisposto per l'elaborazione della sezione dedicata degli annunci di lavoro non consente la riproposizione automatica di un'offerta per più di due settimane.

Come mostra la Figura 2. 5, la versione cartacea rappresenta la forma maggiormente utilizzata per raggiungere in modo tempestivo e continuativo il target di riferimento attraverso una rete di distribuzione che valorizza i Centri per l'impiego regionali, il Centro orientamento, le biblioteche regionali e le Istituzioni scolastiche, Europe Direct, gli U.R.P., le Associazioni di categoria, ecc... Al riguardo si ritiene di interesse sottolineare come nel 2010, anche in conseguenza della crisi economica che ha visto aumentare il numero di disoccupati regionali, si è scelto di incrementare il numero di copie stampate da 2.000 a 3.000 copie/settimana nel 2010<sup>50</sup>.

Al fine di migliorare costantemente la pubblicazione, Obiettivo Lavoro News è oggetto di una periodica attività di monitoraggio<sup>51</sup> volta a verificare principalmente l'utilità, la completezza, la chiarezza e la fruibilità della newsletter<sup>52</sup> in base alle opinioni espresse da un campione del target di riferimento di OLN (ossia i soggetti che frequentano i Centri per l'impiego) e da alcuni *opinion maker*<sup>53</sup> scelti tra i soggetti presso cui è possibile reperire la pubblicazione cartacea. Come evidenzia la Figura 2.6, dall'inizio del periodo di programmazione al 30 giugno 2011 sono stati realizzati sette monitoraggi dell'iniziativa nei seguenti periodi: 2-6 marzo 2009, 22-26 giugno 2009, 19-26 ottobre 2009, 12-18 gennaio 2010, 10-14 maggio 2010, 27 settembre-1 ottobre 2010, 24-28 gennaio 2011 e il 25-29 luglio 2011<sup>54</sup>.

---

<sup>50</sup> L'incremento ha comportato il contestuale aumento di risorse finanziarie allocate alla pubblicazione, inizialmente quantificate in 640.000 € e poi aumentate a 694.000 €.

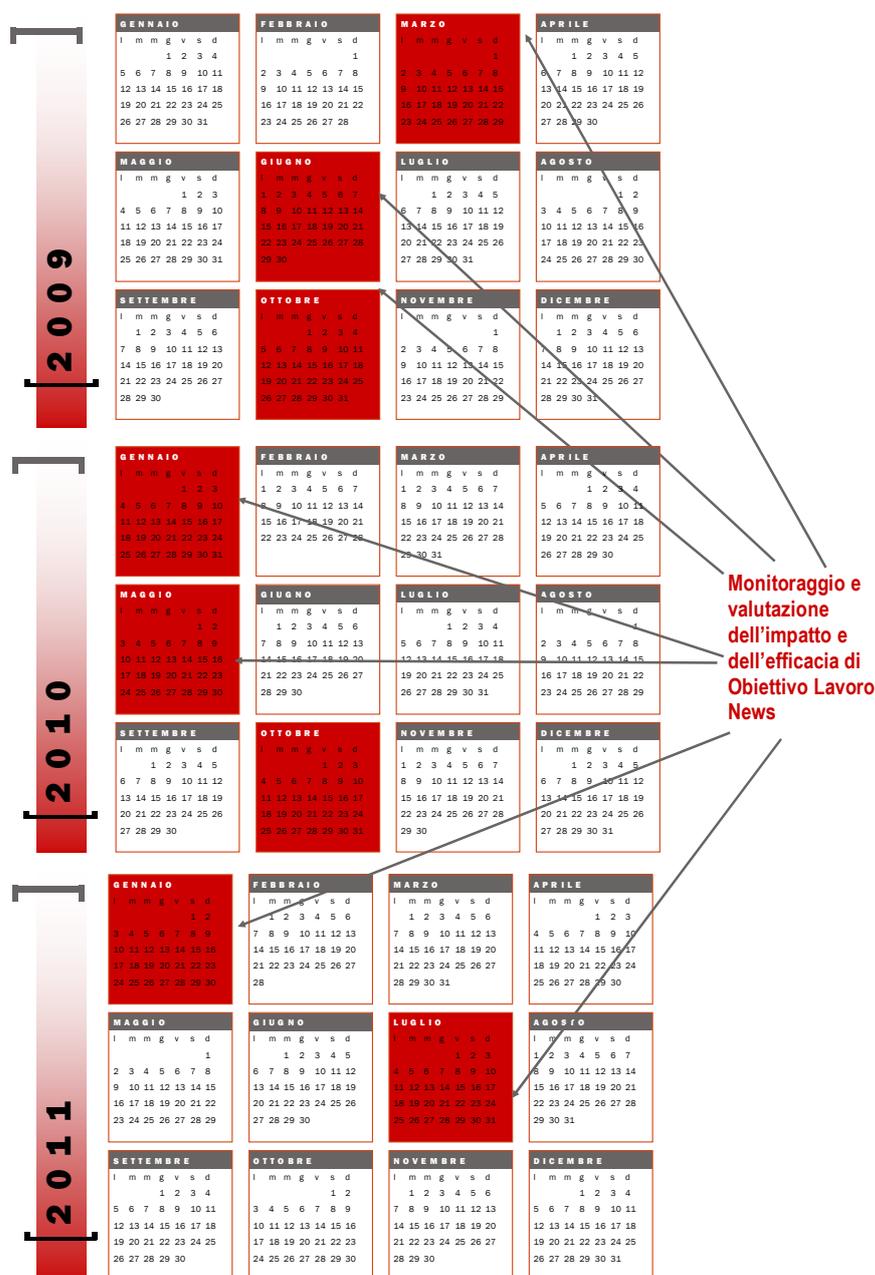
<sup>51</sup> L'attività di monitoraggio dell'efficacia di OLN è stata contemplata fin dalla gara di appalto (vinta dal RTI composto da Tipografia Valdostana, Hombre con l'Acca, Consorzio Trait d'Union, Cooperativa Sociale Le Jeunes Relieur, Società Eubage) che prevedeva la somministrazione di 400 questionari all'anno per la realizzazione di tale attività. La gara per l'assegnazione del servizio editoriale relativo alla produzione della rivista Obiettivo Lavoro News, comprensivo del servizio di monitoraggio, è stata indetta nel mese di marzo 2008 (d.g.r. n. 799 del 19 marzo 2008) ed è stata appaltata alla cooperativa sociale Hombre con l'Acca nell'agosto 2010. Le attività sono state avviate a novembre 2008.

<sup>52</sup> In particolare al gruppo campione viene somministrato un questionario che indaga quale sia il numero medio di articoli letti, quale sezione di OLN venga letta con maggiore frequenza, quale sia ritenuta più interessante, chiara e completa e, infine, viene chiesto agli intervistati di esprimere un giudizio sulle informazioni rispetto alla loro utilità, chiarezza, completezza, fruibilità.

<sup>53</sup> Sono considerati *opinion maker* soggetti quali i bibliotecari, gli operatori dei Centri per l'Impiego, gli edicolanti presso cui la rivista è distribuita.

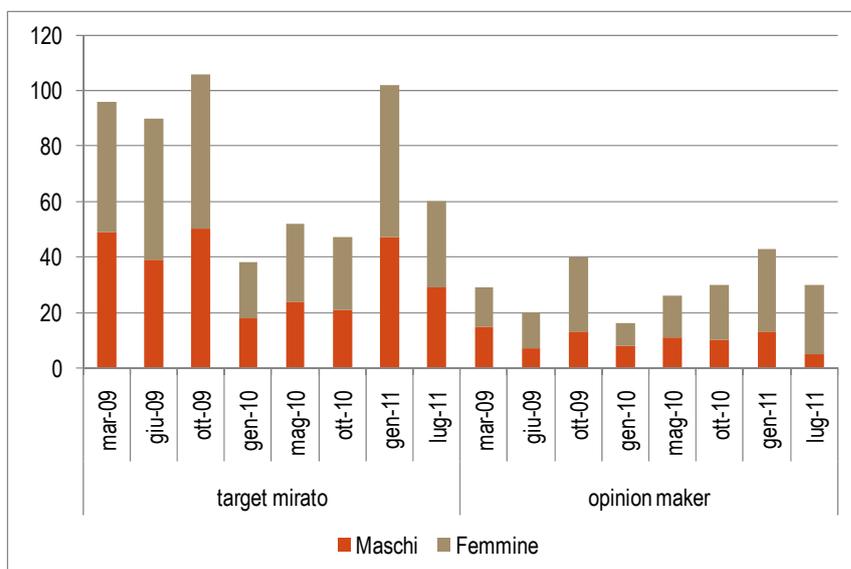
<sup>54</sup> Per completezza di informazione si precisa che è stato realizzato un monitoraggio "zero" per valutare l'efficacia della comunicazione in conclusione del periodo di programmazione 2000-2006.

Figura 2.6 – La periodicità del monitoraggio dell'efficacia della newsletter OLN



Come anticipato, in questa sede si ritiene interessante richiamare sinteticamente le caratteristiche del gruppo campione e i giudizi maggiormente significativi espressi nel corso del tempo. Nel periodo 2009-2011 825 soggetti di cui 591 appartenenti al campione target mirato in un'età ricompresa principalmente tra i 20 e i 50 anni e 234 opinion maker hanno risposto al questionario somministrato.

**Figura 2.7 – Il gruppo campione del monitoraggio dell'efficacia della newsletter OLN**



Fonte: Elaborazione Gruppo CLAS sul 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6° e 7° Rapporto di valutazione dell'efficacia di OLN.

Per quanto riguarda la valutazione dei contenuti della newsletter, in tutti i monitoraggio realizzati la sezione "In Bacheca" risulta quella seguita con maggior frequenza, che raccoglie il maggior interesse e che è maggiormente apprezzata in termini di chiarezza e completezza delle informazioni (Figura 2. 8).

**Figura 2.8 – La valutazione dei contenuti della newsletter OLN**

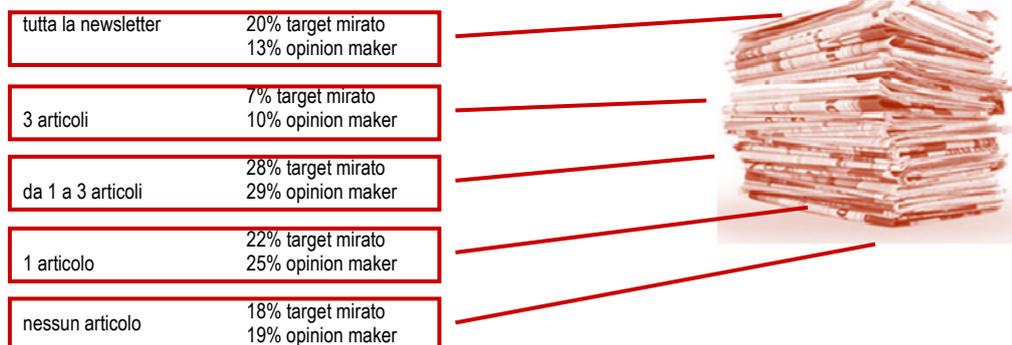
assiduità	8% target mirato
interesse	10% target mirato
chiarezza	10% target mirato
assiduità	13% opinion maker
interesse	8% target mirato
chiarezza	11% opinion maker
assiduità	7% target mirato
interesse	8% opinion maker
chiarezza	8% target mirato
assiduità	9% opinion maker
interesse	7% target mirato
chiarezza	8% opinion maker
assiduità	65% target mirato
interesse	57% opinion maker
chiarezza	42% target mirato
assiduità	43% opinion maker
interesse	43% opinion maker
chiarezza	50% target mirato
assiduità	41% opinion maker



Fonte: Elaborazione Gruppo CLAS sul 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6° e 7° Rapporto di valutazione dell'efficacia di OLN.

Per quanto riguarda i lettori di OLN (Figura 2.9 ), la maggior parte degli intervistati dichiara di leggere da 1 a 3 articoli per ogni numero della newsletter, mentre circa un quinto dichiara di leggerla tutta e circa un sesto di non leggere alcun articolo.

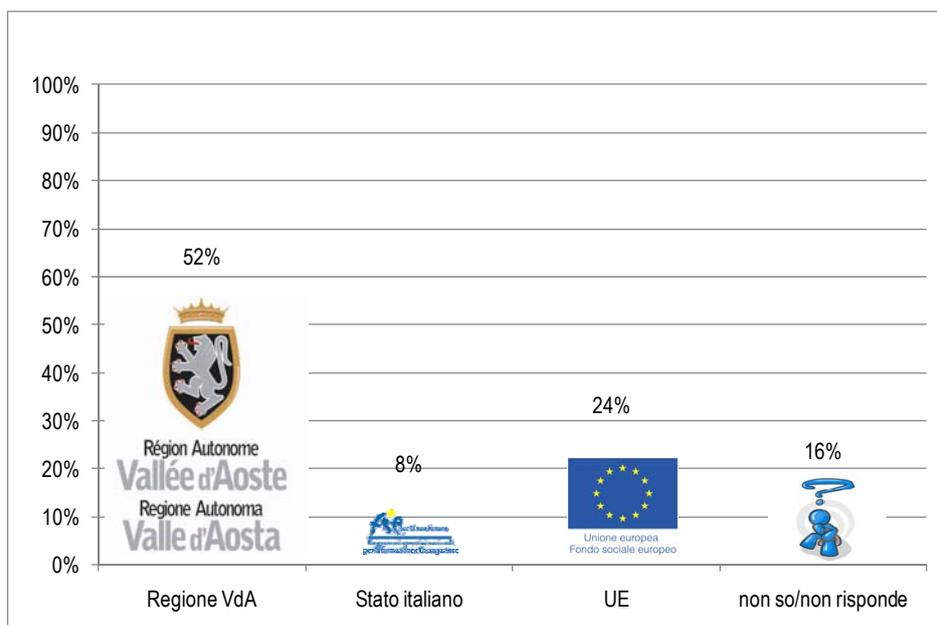
**Figura 2.9 – La lettura degli articoli della newsletter OLN**



Fonte: Elaborazione Gruppo CLAS sul 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6° e 7° Rapporto di valutazione dell'efficacia di OLN.

In conclusione si ritiene di interesse focalizzare l'attenzione sulla conoscenza dei rispondenti in relazione ai soggetti che sostengono e finanziano<sup>55</sup> Obiettivo Lavoro News. Come rappresenta la (Figura 2. 10), più della metà dei rispondenti è consapevole del ruolo della Regione Valle d'Aosta nella realizzazione della newsletter, mentre solamente un terzo riconosce l'importanza dello Stato italiano e dell'Unione Europea in tale attività.

**Figura 2. 10 – La conoscenza dei soggetti che sostengono e finanziano la newsletter OLN da parte del target mirato di intervistati**



Fonte: Elaborazione Gruppo CLAS sul 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6° e 7° Rapporto di valutazione dell'efficacia di OLN.

Al riguardo si segnala come sia aumentata progressivamente nel corso del tempo la conoscenza del ruolo dello Stato italiano e dell'Unione Europea (rispettivamente dal 3% e dal 19% di marzo 2009 al 10% e al 28% a luglio 2011), aspetto che denota come l'attività di comunicazione

<sup>55</sup> La questione posta agli intervistati chiede esplicitamente "Secondo lei questa rivista è voluta/sostenuta/finanziata da Regione Valle d'Aosta, Stato italiano, Unione Europea?". Tra le possibili risposte sono consentite anche Non so, Nessuno di questi, Non risponde.

intrapresa dall'AdG si stia rivelando efficace. Infine, vale la pena evidenziare come, sebbene nei diversi monitoraggi il livello della conoscenza del ruolo dei tre soggetti vari nel tempo, rimangano inalterate le posizioni relative dei diversi soggetti, con la Regione Valle d'Aosta come soggetto maggiormente riconosciuto e, a seguire, l'Unione Europea e lo Stato italiano.

### 2.9.2. Le guide all'orientamento per gli studenti valdostani

Al fine di aiutare gli studenti valdostani che stanno concludendo una fase del loro percorso di studi a capire quale possa essere per loro il miglior percorso da intraprendere in base alle proprie aspettative di vita, alle competenze, conoscenze e capacità l'AdG del FSE a partire dal 2007 ha realizzato e distribuito due guide per facilitare l'orientamento degli studenti frequentanti il terzo anno della secondaria di primo grado rispetto alle opportunità formative e degli studenti delle classi quinte di scuola secondaria superiore verso l'Università e la formazione superiore.

Annualmente, gli studenti frequentanti il terzo anno della secondaria di primo grado e gli studenti valdostani delle classi quinte di scuola secondaria superiore hanno ricevuto una copia cartacea<sup>56</sup> rispettivamente della "Guida all'orientamento. Percorsi di istruzione e di formazione dopo la scuola secondaria di primo grado" e della "Guida all'orientamento all'università e alla formazione superiore". Analogamente a quanto previsto per la newsletter Obiettivo Lavoro News, anche le guide di orientamento sono state sottoposte ad un'azione di monitoraggio condotta a seguito della distribuzione dei due prodotti, motivo per cui in questa sede si ritiene di interesse presentare sinteticamente le caratteristiche del gruppo campione e i giudizi maggiormente significativi espressi nel corso del tempo.

Figura 2. 11 – Le guide all'orientamento per gli studenti valdostani



Fonte: [http://www.regione.vda.it/lavoro/orientamento/guide/guida\\_superiori\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/lavoro/orientamento/guide/guida_superiori_i.asp) e [http://www.regione.vda.it/lavoro/orientamento/guide/guida\\_universita\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/lavoro/orientamento/guide/guida_universita_i.asp).

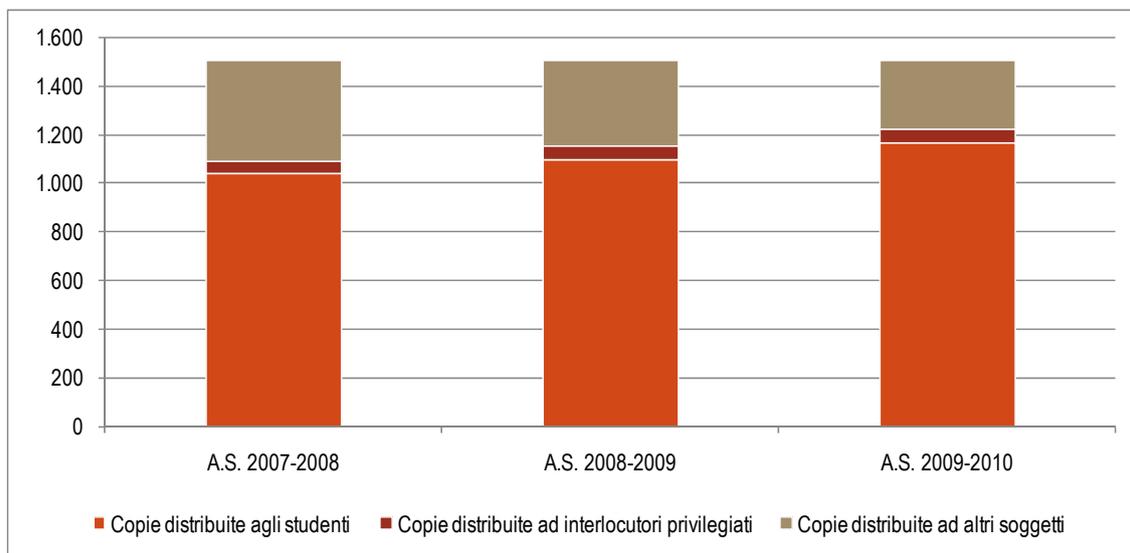
<sup>56</sup> A partire dal 2010 la "Guida all'orientamento all'università e alla formazione superiore" è stata prodotta non solo in versione cartacea, ma anche in versione multimediale.

La guida alle opportunità formative dopo la scuola secondaria di primo grado

A partire dal 2007 l'Amministrazione regionale ha distribuito a tutti gli studenti frequentanti il terzo anno della secondaria di primo grado la **"Guida all'orientamento. Percorsi di istruzione e di formazione dopo la scuola secondaria di primo grado"** grazie alla collaborazione delle istituzioni scolastiche che dapprima forniscono al Centro Orientamento il numero di studenti frequentanti la classe terza e, successivamente, provvedono alla consegna delle copie ai propri studenti<sup>57</sup>.

Come rappresenta la Figura 2. 12, annualmente vengono stampate 1.500 copie cartacee della Guida all'orientamento che vengono distribuite in massima parte agli studenti e, in misura marginale, ad interlocutori privilegiati come i dirigenti scolastici, i referenti per l'orientamento, i coordinatori delle classi terze e le segreterie delle diverse Istituzioni scolastiche. Le copie restanti vengono infine ripartite tra biblioteche, scuole secondarie di secondo grado, sportelli giovani, enti di formazione professionale, amministrazioni pubbliche e agli studenti del Centro Territoriale Permanente (CTP).

**Figura 2. 12 – La diffusione della guida all'orientamento dopo la scuola secondaria di primo grado**



Fonte: Elaborazione Gruppo CLAS sul 1°, 2° e 3° Rapporto di monitoraggio della guida all'orientamento dopo la scuola secondaria di primo grado.

Come anticipato, a distanza di qualche mese dalla distribuzione della Guida, è stato effettuato il monitoraggio sulla sua efficacia, realizzato principalmente<sup>58</sup> attraverso la somministrazione di un questionario volto a verificare il livello di gradimento, di utilità e di chiarezza della pubblicazione

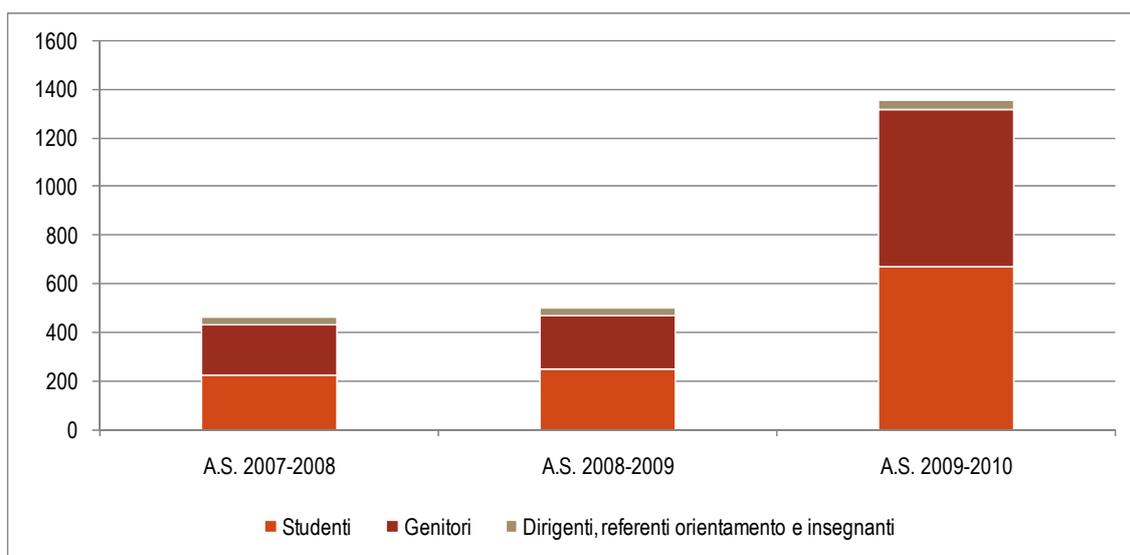
<sup>57</sup> Le copie sono state distribuite solitamente tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre (4 e 5 dicembre 2007, 22 gennaio 2009 e 30 novembre 2010). Un'eccezione in tal senso è rappresentata dall'anno scolastico 2008-2009 in cui la redazione e la relativa consegna agli studenti della guida è stata procrastinata per recepire nel testo le innovazioni che avrebbero dovuto essere introdotte dalla riforma della scuola secondaria di secondo grado, che, in seguito è stata rimandata all'A.S. 2010-2011.

<sup>58</sup> Nell'A.S. 2010-2011, l'indagine svolta tramite questionario è stata integrata dallo svolgimento di tre *focus group* organizzati in tre paesi valdostani situati rispettivamente nell'Alta, Media e Bassa Valle nella settimana 14-21 dicembre 2009 ed hanno visto la partecipazione di studenti prossimi all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

da parte dei destinatari. Nello specifico, l'indagine ha coinvolto tre gruppi di soggetti – studenti, genitori, insegnanti, dirigenti e referenti dell'orientamento – per ognuno dei quali sono state predisposte domande specifiche accanto a domande comuni a tutte le tipologie di soggetti (volte a testare l'utilità, la chiarezza e la gradevolezza grafica della guida).

Come evidenzia la Figura 2. 13, nel corso del tempo la numerosità del campione è aumentata considerevolmente coprendo dal 21% dell'intera popolazione studentesca nell'A.S. 2007-2008 fino al 50% nell'A.S. 2009-2010.

**Figura 2. 13 – Il gruppo campione del monitoraggio dell'efficacia della guida all'orientamento dopo la scuola secondaria di primo grado**



Fonte: Elaborazione Gruppo CLAS sul 1°, 2° e 3° Rapporto di monitoraggio della guida all'orientamento dopo la scuola secondaria di primo grado.

Nel complesso, il monitoraggio evidenzia un **giudizio positivo sulla Guida alle opportunità formative dopo la scuola secondaria di primo grado**, sia per quanto riguarda l'utilità e la chiarezza della Guida che per la gradevolezza della sua veste grafica. Seppur con percentuali differenti, la valutazione più che soddisfacente riguarda sia il target degli studenti (la percentuale di giudizi positivi oscilla tra l'85% nel 2008 e il 98% nel 2010) che quello di genitori e insegnanti, referenti per l'orientamento e dirigenti (la percentuale di giudizi positivi oscilla tra il 90 e il 100%).

#### La guida all'orientamento all'Università e alla formazione superiore

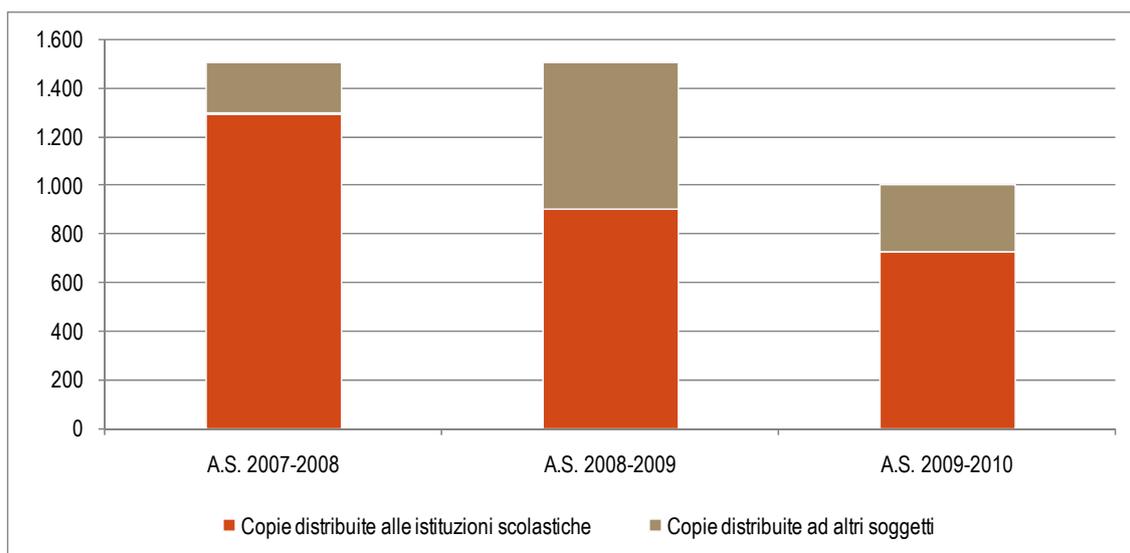
Come per l'orientamento dopo la scuola secondaria di secondo grado, a partire dal 2007 l'Amministrazione regionale ha distribuito a tutti gli studenti valdostani delle classi quinte della scuola secondaria superiore la "**Guida all'orientamento all'Università e alla formazione superiore**".

Anche in questo caso, sono state stampate annualmente 1.500 copie cartacee della Guida all'orientamento che vengono distribuite<sup>59</sup> agli studenti ed altri soggetti destinatari (pubblici e

<sup>59</sup> Le copie sono state distribuite solitamente nei primi mesi dell'anno (marzo 2008, aprile 2009, maggio 2010, marzo 2011).

privati) tra i quali, le Scuole medie inferiori, i Comuni, i Centri per l'impiego, l'Ufficio Orientamento dell'Università, le Biblioteche, il Forum dei Giovani, i Centri di formazione professionale, gli Sportelli Giovani. A partire dal 2010, in ragione della riduzione del numero di studenti delle scuole medie superiori (il target della Guida all'orientamento all'Università e alla formazione superiore) il numero di copie cartacee è sceso a 1.000 e la versione cartacea è stata distribuita solo in biblioteche e centri di aggregazione giovanile.

**Figura 2. 14 – La diffusione della guida all'orientamento all'Università**

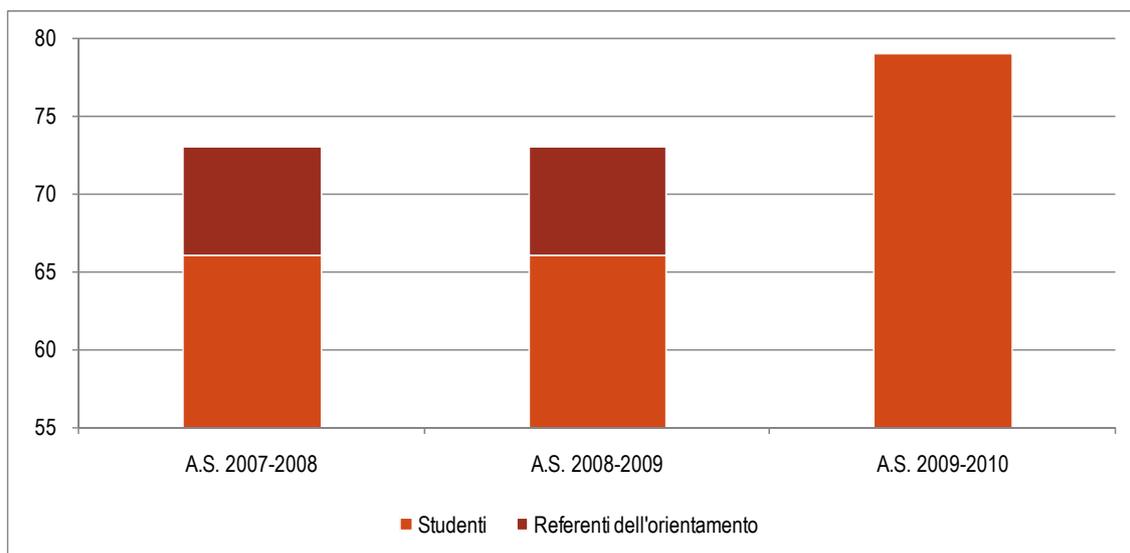


Fonte: Elaborazione Gruppo CLAS sul 1°, 2° e 3° Rapporto di monitoraggio della guida all'orientamento all'Università.

Come anticipato, a distanza di qualche mese dalla distribuzione della Guida, è stato effettuato il monitoraggio sulla sua efficacia, realizzato principalmente<sup>60</sup> attraverso la somministrazione di un questionario volto a verificare il livello di gradimento, di utilità e di chiarezza della pubblicazione da parte dei destinatari. Nello specifico, l'indagine ha coinvolto gli studenti e, nel primo biennio, i referenti dell'orientamento, ai quali sono state rivolte domande specifiche volte a riflettere grado percepito di fruibilità e di completezza della Guida all'orientamento – sia dal punto di vista contenutistico che formale (stile comunicativo, impostazione grafica, ecc.) – e sui percorsi di orientamento seguiti dai ragazzi autonomamente o attraverso iniziative promosse dalla scuola frequentata, dalle università o da altri soggetti pubblici. Ovviamente, come si evince dalla Figura 2. 15, il campione di studenti coinvolti nel monitoraggio è inferiore rispetto alla popolazione studentesca.

<sup>60</sup> Nell'A.S. 2010-2011, l'indagine svolta tramite questionario è stata integrata dallo svolgimento di un *focus group* organizzato con 18 studenti della classe quinta dell'Istituzione scolastica di istruzione tecnica commerciale e per geometri e professionale di Châtillon.

**Figura 2. 15 – Il gruppo campione del monitoraggio dell'efficacia della guida all'orientamento all'Università**



Fonte: Elaborazione Gruppo CLAS sul 1°, 2° e 3° Rapporto di monitoraggio della guida all'orientamento all'Università.

Anche in questo caso, il monitoraggio evidenzia un **giudizio positivo sulla Guida all'orientamento all'Università**, per quanto riguarda l'utilità e la chiarezza della Guida sebbene gli studenti sembrano ritenere che la versione cartacea abbia una maggiore facilità di consultazione.

### 3. Valutazione dei siti internet del POR FESR e del POR FSE

L'importanza del sito web come uno strumento di comunicazione fondamentale per avere un'immediata visibilità, per divulgare le notizie in modo facile e diretto, per raggiungere facilmente interlocutori "lontani", per consentire ai fruitori di reperire le informazioni 24 ore su 24, ecc... motiva la scelta di valutare il **sito internet del Piano di comunicazione integrato del POR FESR e del POR FSE** per fornire suggerimenti volti a migliorare la concezione del sito, la sua accessibilità, la sua conoscenza e visibilità fra il pubblico destinatario.

A tal fine, la valutazione analizza rispettivamente i siti internet del POR FESR e del POR FSE in termini di:

- **semplicità nell'individuazione del sito internet**, verificando in primo luogo se esiste un URL appositamente dedicato ai POR e, secondariamente, in che posizione si colloca il sito nei principali motori di ricerca (www.google.it, www.altavista.it, www.yahoo.it) cercando alcune parole chiave (ad esempio "POR Competitività", "POR Occupazione", etc ...) e confrontando il risultato regionale con quello delle altre Regioni Italiane dell'Obiettivo Competitività (FESR) e Occupazione Regionale (FSE);
- **accessibilità del sito internet**, controllando che il sito sia accessibile alle persone diversamente abili;
- **facilità di comprensione del sito**, appurando se le pagine sono strutturate in modo logico e se sono spiegati gli ipercollegamenti;
- **esistenza sul sito di informazioni generali sui POR e presenza di documenti e atti fondamentali**, constatando che vi siano pubblicati POR, Verbali del Comitato di Sorveglianza, Rapporti Annuali di Esecuzione, Rapporti di Valutazione, ecc...;
- **indicazione puntuale degli uffici e delle persone responsabili dell'attuazione dei POR**, accertando che il sito fornisca in modo preciso e rigoroso le informazioni relative agli uffici/settori responsabili dell'attuazione del POR, indicando chiaramente le modalità (telefono, e-mail, fax) per contattare direttamente gli uffici regionali;
- **interattività dei servizi offerti dai POR attraverso il web**, verificando, ad esempio, la possibilità (o meno) di scaricare la modulistica relativa alla partecipazione ai bandi di gara.

#### 3.1. Valutazione della qualità e della funzionalità del sito internet del POR FESR

Come anticipato, la valutazione del sito internet<sup>61</sup> del POR FESR è effettuata con riferimento a sei dimensioni ritenute particolarmente significative ai fini di una riflessione sulla qualità e sulla funzionalità del sito web del programma.

Innanzitutto, per valutare la **semplicità nell'individuazione del sito** del POR FESR della Valle d'Aosta 2007-2013, il primo elemento considerato è l'**esistenza di un URL appositamente dedicato al POR**.

A tale riguardo, così come accade per la maggior parte delle Amministrazioni regionali e delle provincie italiane appartenenti all'obiettivo Competitività Regionale e Occupazione<sup>62</sup>, il sito POR

<sup>61</sup> Sito valutato: [http://www.regione.vda.it/europa/por\\_competitivita\\_regionale/default\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/europa/por_competitivita_regionale/default_i.asp).

FESR Competitività della Valle d'Aosta non dispone di un URL appositamente dedicato, ma è "ospitato" nella sezione dedicata all'Europa, suddivisa a sua volta in specifiche sezioni relative ai singoli Programmi Comunitari 2007-2013. D'altro canto la scelta della Regione Valle d'Aosta, seppur condivisa dalla maggior parte delle Regioni, pur risultando premiante in termini di ritorno di immagine per la Regione e di rafforzamento della percezione di uno sviluppo organico ed integrato delle sue diverse linee di programmazione, non semplifica il reperimento delle informazioni, né favorisce la visibilità del singolo programma.

Il secondo elemento esaminato per valutare la semplicità (o meno) nell'individuazione del sito internet riguarda la posizione in cui si colloca il sito del POR FESR Competitività Regionale 2007/2013 della Regione Valle d'Aosta nei principali motori di ricerca ([www.google.it](http://www.google.it), [www.altavista.it](http://www.altavista.it), [www.yahoo.it](http://www.yahoo.it)) cercando le parole chiave "POR Competitività" e "POR FESR".

Effettuando la ricerca delle parole "POR Competitività" su google il sito della Valle d'Aosta appare al primo posto, seguito dai siti internet di: Lazio, Piemonte, Sardegna e Toscana, mentre eseguendo la stessa ricerca con Altavista e Yahoo i siti si presentano rispettivamente nel seguente ordine: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lazio e Toscana Friuli Venezia Giulia, Marche, Liguria, Toscana e Sardegna.

La stessa ricerca con le parole "POR FESR" fornisce risultati differenti. La Valle d'Aosta non solo non figura più al primo posto, ma non rientra neanche tra i primi cinque siti, le cui posizioni sono occupate dai siti web di Emilia Romagna, Lazio, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Piemonte se si effettua la ricerca con Google, Lazio, Emilia Romagna, Campania, Sardegna e Puglia utilizzando Altavista e Emilia Romagna, Lazio, Campania, Umbria, Piemonte cercando con Yahoo.

---

<sup>62</sup> Sono stati considerati tutti i link ai siti/sezioni dei siti dedicati al POR Competitività (in ordine alfabetico) delle Regioni/province italiane appartenenti all'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione:

Regione Abruzzo: <http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=porPresentazione&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=porFesrIntIndex&b=progfesr1>

**Regione Emilia Romagna:** <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

Regione Friuli Venezia Giulia: <http://www.regione.fvg.it/rafvrg/rapportieuropeinternazionali/areaArgomento.act?sessionid=84259BE9D32D9503956AFC3A7F1536B9?dir=rafvrg/cms/RAFVG/AT11/ARG20>

**Regione Lazio:** <http://www.porfesr.lazio.it>;

Regione Liguria: <http://www.regione.liguria.it/argomenti/affari-e-fondi-europei/por-fesr-2007-2013.html>

Regione Lombardia: [http://www.ue.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale\\_P&childpagename=ProgramazioneComunitaria%2FDetail&cid=1213307937254&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213301216768&pagename=PROCOMWrapper](http://www.ue.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=ProgramazioneComunitaria%2FDetail&cid=1213307937254&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213301216768&pagename=PROCOMWrapper)

Regione Marche: <http://www.europa.marche.it/Home/Por20072013/Presentazione/tabid/105/Default.aspx>

Regione Molise: [http://europa.molisedati.it/web/ue.nsf/\(InfoInternet\)?SearchView&SearchOrder=4&SearchWv=TRUE&SearchMax=200&Count=200&Start=1&Query=\[area1\]+contains+110xyProgramazione-CofinanziataxyPOR-FESR-2007-2013](http://europa.molisedati.it/web/ue.nsf/(InfoInternet)?SearchView&SearchOrder=4&SearchWv=TRUE&SearchMax=200&Count=200&Start=1&Query=[area1]+contains+110xyProgramazione-CofinanziataxyPOR-FESR-2007-2013)

Regione Piemonte: [http://www.regione.piemonte.it/europa/fesr\\_por.htm](http://www.regione.piemonte.it/europa/fesr_por.htm)

Provincia di Bolzano: <http://www.provincia.bz.it/europa/it/sviluppo-finanziamenti/fesr.asp>

Provincia di Trento: [http://www.cde.provincia.tn.it/azioniue/PO\\_2007\\_2013/ProgrOperat.htm](http://www.cde.provincia.tn.it/azioniue/PO_2007_2013/ProgrOperat.htm)

Regione Sardegna: <http://www.regione.sardegna.it/index.php?xsl=17&s=1&v=9&c=4756&na=1&n=10&nhr=1&esp=1>

**Regione Toscana:** <http://www.regione.toscana.it/creo>

**Regione Umbria:** <http://www.regione.umbria.it/docup/html/fesr.htm>

Regione Veneto: <http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Nuova+programmazione+2007+-+2013>.

Ciò che emerge dall'analisi dell'URL dei siti è che solamente 4 Regioni hanno realizzato un sito web con un URL appositamente dedicato al POR (si tratta della Emilia Romagna, del Lazio, della Toscana e dell'Umbria).

In secondo luogo, il sito internet è analizzato in termini di **accessibilità**, valutata in relazione alle linee guida delineate dal principale riferimento legislativo italiano vigente in materia di accessibilità, ovvero la Legge del 9 gennaio 2004 n. 4, la cosiddetta "*Legge Stanca*"<sup>63</sup>. Sebbene non appaia opportuno approfondire dettagliatamente le richieste espresse dalle linee guida, in questa sede si ritiene necessaria una verifica della capacità del sito di garantire livelli minimali di accessibilità, espressa in base ai criteri ritenuti maggiormente pertinenti e significativi, ossia<sup>64</sup>:

- **fornire alternative equivalenti per il contenuto visivo e audio**: al momento il sito si caratterizza per l'assenza di forme alternative equivalenti per i contenuti audio e video;
- **non fare affidamento unicamente sul colore**: il testo e la parte grafica del sito risultano pienamente comprensibili, anche se consultati senza il colore; al riguardo si sottolinea la semplicità cromatica che caratterizza il sito dedicato POR Competitività;
- **usare soluzioni temporanee**: il sito è navigabile sia con versioni di Explorer precedenti alla versione più recente sia con altri browser (ad esempio Mozilla o Google Chrome);
- **fornire meccanismi di navigazione chiari**: il sito evidenzia una sufficiente chiarezza e consistenza dei meccanismi di navigazione. Infatti, in ogni pagina viene riproposta la struttura del sito articolata per livelli, illustrando in alto di volta in volta all'utente l'ubicazione della pagina in cui si trova rispetto alla struttura complessiva del sito e fornendo, quindi, una valida guida ai contenuti;
- **garantire che i documenti siano chiari e semplici**: il test effettuato sui documenti presentati sul sito – a partire dal testo del POR, dei bandi, delle graduatorie e dei verbali inerenti l'iter attuativo e gestionale del Programma – consente di rilevare una sufficiente chiarezza e semplicità dei documenti che li rende comprensibili al pubblico, anche ai non addetti ai lavori;
- **assenza di pagine splash o di introduzioni flash**: il sito non presenta né pagine splash né introduzioni flash;
- **assenza di frames o presenza di un sito alternativo**: il sito si caratterizza per l'assenza di diversi riquadri sulle pagine dello stesso;
- **possibilità di controllare gli elementi dinamici della pagina**: la mancanza di elementi dinamici sul sito non rende necessario disabilitare le parti che si muovono;
- **presenza di shortcut per la navigazione senza mouse**: non esistono *shortcut* per la navigazione senza mouse.

<sup>63</sup> La Legge Stanca regola la materia che definisce come «la capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari». La Legge individua due livelli di accessibilità: il primo, basato sull'applicazione di 22 requisiti di tipo oggettivo, è obbligatorio per le Pubbliche Amministrazioni e per i siti di pubblica utilità o le aziende che ricevono finanziamenti pubblici; il secondo, basato su una valutazione di tipo soggettivo, è facoltativo.

<sup>64</sup> Per completezza d'informazione, si segnala che tre criteri – usare marcatori e fogli di stile e farlo in maniera appropriata, rendere chiaro mediante il *markup* l'uso del linguaggio naturale e creare tabelle che si trasformino in maniera elegante – sono parsi poco pertinenti per la valutazione del sito internet del POR e, pertanto, non sono stati utilizzati.

Per quanto riguarda la **comprensibilità del sito** emerge una struttura logica, articolata in modo sufficientemente chiaro, su ipercollegamenti caratterizzati da titoli parlanti che illustrano i contenuti dei *link* presenti.

La ricognizione dell'**esistenza sul sito di alcune informazioni e documenti fondamentali** sul POR evidenzia la presenza sul sito delle informazioni relative agli obiettivi, ai contenuti e ai riferimenti regolamentativi del POR e la disponibilità sul sito del testo del POR FESR 2007-2013, dei RAE (2007, 2008 e 2009), dei documenti di valutazione (Rapporto di valutazione ex ante, Valutazione Ambientale Strategica, Rapporto di valutazione finale del DocUP Obiettivo 2 Valle d'Aosta 2000-2006), del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza e delle presentazioni e le sintesi delle decisioni assunte dai CdS<sup>65</sup>.

Per quanto concerne l'indicazione puntuale sul sito degli uffici e delle persone responsabili sono fornite in modo preciso e rigoroso nella sezione "Soggetti responsabili" tutte le informazioni relative alle strutture e agli organismi regionali preposti all'attuazione del POR, indicando per ciascuno l'indirizzo e il contatto mail (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit AdA, Autorità ambientale).

Per quanto concerne l'**interattività** si segnala come il sito consenta di scaricare la modulistica relativa alla presentazione delle domande di agevolazione.

Infine, per analizzare al meglio le *performance* del sito internet, in aggiunta agli indicatori individuati dal PdC, il Valutatore suggerisce di introdurre un nuovo indicatore di risultato: numero di documenti scaricabili dal sito, indicativo della disponibilità di informazioni per i beneficiari e il grande pubblico.

### 3.2. Valutazione della qualità e della funzionalità del sito internet del POR FSE

Anche la valutazione del sito internet<sup>66</sup> del POR FSE è effettuata con riferimento a sei dimensioni ritenute particolarmente significative ai fini di una riflessione sulla qualità e sulla funzionalità del sito web del programma.

Innanzitutto, per valutare la **semplicità nell'individuazione del sito** del POR FSE Occupazione della Valle d'Aosta 2007-2013, il primo elemento considerato è **l'esistenza di un URL appositamente dedicato al POR**.

Anche in questo caso, così come accade per la maggior parte delle Amministrazioni regionali e delle province italiane appartenenti all'obiettivo Occupazione<sup>67</sup>, il sito POR FSE della Valle

<sup>65</sup> Non sono pubblicati i verbali del CdS che, tuttavia, sono accessibili tramite Area riservata.

<sup>66</sup> Sito valutato: [http://www.regione.vda.it/lavoro/nuova\\_progr\\_2007\\_2013/por\\_occupazione\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/lavoro/nuova_progr_2007_2013/por_occupazione_i.asp).

<sup>67</sup> Sono stati considerati tutti i link ai siti/sezioni dei siti dedicati al POR FSE Occupazione (in ordine alfabetico) delle Regioni/province italiane appartenenti all'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione:

Abruzzo:

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=FSEPresentazione&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=intIndex&b=proofse1>

Emilia Romagna: <http://www.emiliaromagnasapere.it/>

Friuli Venezia Giulia: <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/AT16/dettaglio.act?dir=rafvfg/cms/RAFVG/AT16/ARG2/ARG13/>

Lazio: <http://www.sirio.regione.lazio.it/default.asp?id=731>

Liguria: <http://www.regione.liguria.it/argomenti/affari-e-fondi-europei/fondo-sociale-europeo.html>

d'Aosta non dispone di un URL appositamente dedicato, ma è "ospitato" nella sezione dedicata all'Europa, suddivisa a sua volta in specifiche sezioni relative ai singoli Programmi Comunitari 2007-2013. Come anticipato, la scelta della Regione Valle d'Aosta, seppur condivisa dalla maggior parte delle Regioni in quanto risulta premiante in termini di ritorno di immagine per la Regione e di rafforzamento della percezione di uno sviluppo organico ed integrato delle sue diverse linee di programmazione, non semplifica il reperimento delle informazioni, né favorisce la visibilità del singolo programma.

Da notare che si può seguire anche un percorso differente, probabilmente più diffuso tra gli esperti di Formazione e Lavoro, partendo cioè dalla sezione dedicata al Lavoro ([http://notes1.regione.vda.it/DBWeb/dpl/DPLtab.nsf/Accesso!OpenForm&default\\_i&](http://notes1.regione.vda.it/DBWeb/dpl/DPLtab.nsf/Accesso!OpenForm&default_i&)) che permette di arrivare al medesimo sito.

Il secondo elemento esaminato per valutare la semplicità (o meno) nell'individuazione del sito internet riguarda la posizione in cui si colloca il sito del POR Occupazione della Valle d'Aosta nei principali motori di ricerca ([www.google.it](http://www.google.it), [www.altavista.it](http://www.altavista.it), [www.yahoo.it](http://www.yahoo.it)) cercando le parole chiave "POR Occupazione" e "POR FSE".

Procedendo con la ricerca delle parole "POR Occupazione" sul motore Google il sito della Valle d'Aosta appare al primo posto seguito "a distanza" dai siti di: Friuli Venezia Giulia, Liguria e Sardegna. Effettuando la stessa ricerca con Yahoo e Altavista la Valle d'Aosta compare sempre al primo posto, mentre gli altri siti regionali che seguono sono Sardegna, Piemonte e Toscana e Toscana, Sardegna, Abruzzo.

La ricerca per parole chiave "POR FSE" sui medesimi motori di ricerca porta a risultati differenti: il sito della Valle d'Aosta dunque non compare mai nelle prime posizioni con nessuno dei tre motori di ricerca sui quali sono presenti, con ordinamento diverso, Campania, Molise, Piemonte, Sardegna e Toscana<sup>68</sup>.

---

Lombardia:

<http://www.ue.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=ProgrammazioneComunitaria%2FPROCOMLayout&cid=1213301216760&p=1213301216760&pagename=PROCOMWrapper>

Marche: [http://www.istruzioneformazioneelavoro.marche.it/fse2007\\_2013.asp](http://www.istruzioneformazioneelavoro.marche.it/fse2007_2013.asp)

Molise:

[http://europa.molisedati.it/web/ue.nsf/\(InfoInternet\)?SearchView&SearchOrder=4&SearchWv=TRUE&SearchMax=200&Count=200&Start=1&Query=\[area1\]+contains+110xyProgrammazione-CofinanziataxyPOR-FSE-2007-2013](http://europa.molisedati.it/web/ue.nsf/(InfoInternet)?SearchView&SearchOrder=4&SearchWv=TRUE&SearchMax=200&Count=200&Start=1&Query=[area1]+contains+110xyProgrammazione-CofinanziataxyPOR-FSE-2007-2013)

Piemonte: <http://www.regione.piemonte.it/europa/fse.htm>

Provincia di Bolzano: <http://www.provincia.bz.it/europa/it/sviluppo-finanziamenti/fse.asp>

Provincia di Trento: [http://www.fse.provincia.tn.it/trento\\_nuova\\_grafica/](http://www.fse.provincia.tn.it/trento_nuova_grafica/)

Sardegna: <http://www.regione.sardegna.it/j/v/17?v=9&s=1&nodesc=2&na=1&c=4755&n=10&nohr=1&esp=1>

Toscana: <http://www.regione.toscana.it/fondosocialeuropeo>

Umbria: <http://www.formazioneelavoro.regione.umbria.it/Mediacycenter/FE/CategoriaMedia.aspx?idc=355&explicit=SI>

Valle d'Aosta: [http://www.regione.vda.it/lavoro/nuova\\_prog\\_2007\\_2013/por\\_occupazione\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/lavoro/nuova_prog_2007_2013/por_occupazione_i.asp)

Veneto:

<http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/Fondo+Sociale+Europeo/Fondo+Sociale+Europeo+OLD.htm>

Ciò che emerge dall'analisi dell'url dei siti è che solamente 4 Regioni hanno realizzato un sito web con un URL appositamente dedicato al POR FSE (si tratta dell'Emilia Romagna, del Lazio, della Provincia di Trento e della Toscana). Le rimanenti regioni/provincie dedicano al POR Occupazione una sezione dei loro siti regionali/provinciali.

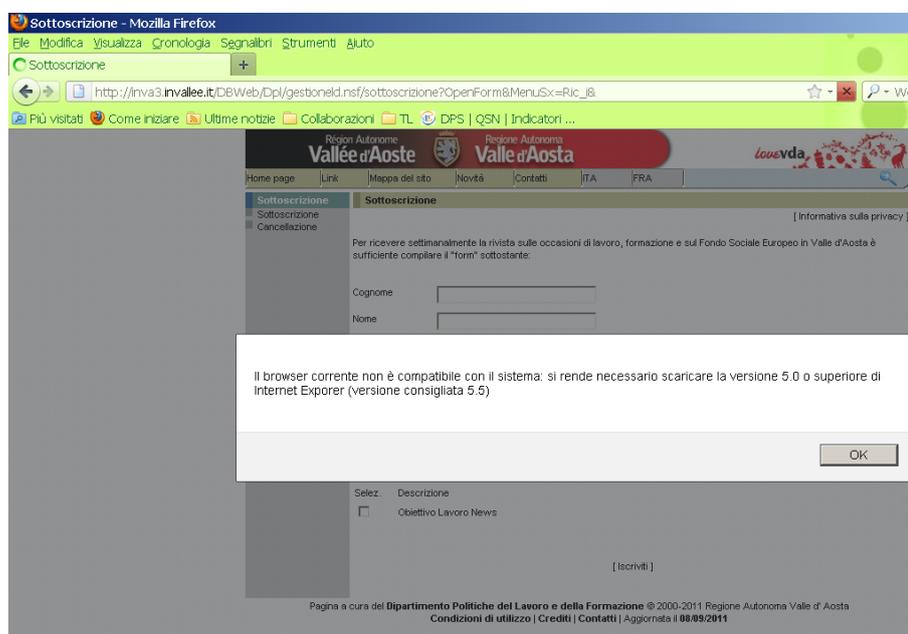
<sup>68</sup> Su Google: Sardegna, Toscana, Campania, Molise e Piemonte; su Altavista: Campania, Piemonte, Molise e Toscana; su Yahoo: Campania, Sardegna, Molise, Piemonte, e Toscana.

In secondo luogo, il sito internet è analizzato con riferimento alla sua **accessibilità**, valutata in relazione alle linee guida delineate dal principale riferimento legislativo italiano vigente in materia di accessibilità, ovvero la Legge del 9 gennaio 2004 n. 4, la cosiddetta "*Legge Stanca*"<sup>69</sup>. Sebbene non appaia opportuno approfondire dettagliatamente le richieste espresse dalle linee guida, in questa sede si ritiene necessaria una verifica della capacità del sito di garantire livelli minimali di accessibilità, espressa in base ai criteri ritenuti maggiormente pertinenti e significativi, ossia<sup>70</sup>:

- **fornire alternative equivalenti per il contenuto visivo e audio:** al momento il sito presenta dei video (ad esempio, i video di presentazione di alcune professioni predisposti dal Centro Orientamento per supportare gli studenti nella scelta del percorso formativo), ma non sono previste alternative equivalenti per il contenuto visivo e audio;
- **non fare affidamento unicamente sul colore:** il testo e la parte grafica del sito risultano pienamente comprensibili, anche se consultati senza il colore, grazie alla semplicità cromatica che caratterizza il sito dedicato POR Occupazione;
- **fornire meccanismi di navigazione chiari:** il sito evidenzia una sufficiente chiarezza e consistenza dei meccanismi di navigazione. Infatti, in ogni pagina viene riproposta la struttura del sito articolata per livelli, illustrando di volta in volta all'utente l'ubicazione della pagina in cui si trova rispetto alla struttura complessiva del sito e fornendo, quindi, una valida guida ai contenuti;
- **garantire che i documenti siano chiari e semplici:** il test effettuato sui documenti presentati sul sito – a partire dal testo del POR, dei bandi, delle graduatorie e dei verbali inerenti l'iter attuativo e gestionale del Programma – consente di rilevare una sufficiente chiarezza e semplicità dei documenti che li rende comprensibili al pubblico, anche ai non addetti ai lavori (da notare che sono presenti anche una sintesi del POR, un mini glossario dei Fondi Strutturali, ed è possibile scaricare l'opuscolo del POR Occupazione);
- **assenza di pagine splash o di introduzioni flash:** il sito non presenta né pagine splash né introduzioni flash;
- **usare soluzioni temporanee:** sebbene nel complesso il sito sia navigabile con versioni di Explorer precedenti alla versione più recente, tuttavia, alcune sezioni sul sito non sono compatibili con altri browser (ad esempio Mozilla o GoogleCrome);

<sup>69</sup> La Legge Stanca regola la materia che definisce come «la capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari». La Legge individua due livelli di accessibilità: il primo, basato sull'applicazione di 22 requisiti di tipo oggettivo, è obbligatorio per le Pubbliche Amministrazioni e per i siti di pubblica utilità o le aziende che ricevono finanziamenti pubblici; il secondo, basato su una valutazione di tipo soggettivo, è facoltativo.

<sup>70</sup> Per completezza d'informazione, si segnala che tre criteri – usare marcatori e fogli di stile e farlo in maniera appropriata, rendere chiaro mediante il *markup* l'uso del linguaggio naturale e creare tabelle che si trasformino in maniera elegante – sono parsi poco pertinenti per la valutazione del sito internet del POR e, pertanto, non sono stati utilizzati.



- **assenza di frames o presenza di un sito alternativo:** il sito si caratterizza per l'assenza di diversi riquadri sulle pagine dello stesso;
- **possibilità di controllare gli elementi dinamici** – disabilitare le parti che si muovono – della pagina: la mancanza di elementi dinamici sul sito non consente la verifica della possibilità di disabilitare le parti delle pagine che si muovono;
- **presenza di shortcut per la navigazione senza mouse:** non esistono *shortcut* per la navigazione senza mouse.

Per quanto riguarda la **comprensibilità del sito** emerge una struttura abbastanza logica, articolata in modo sufficientemente chiaro per quanto concerne obiettivi e documentazioni presenti, mentre meno chiara è l'individuazione dei progetti finanziati e in corso.

La ricognizione dell'**esistenza sul sito di alcune informazioni e documenti fondamentali** sul POR evidenzia la presenza sul sito di alcune informazioni relative agli obiettivi, ai contenuti e ai riferimenti regolamentativi del POR. In particolare sono disponibili il testo del POR FSE 2007-2013 e una sua sintesi, i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate, i RAE (2008, 2009) 2010) e le conclusioni dei Comitati di Sorveglianza.

Anche per quanto concerne l'**indicazione puntuale sul sito degli uffici e delle persone responsabili** si segnala che le informazioni relative agli uffici/settori responsabili dell'attuazione del POR pur essendo reperibili sul sito, non sono facili da individuare in quanto prevedono un percorso differente rispetto alle classiche modalità di navigazione per il POR FSE ([http://www.regione.vda.it/europa/nuova\\_programmazione\\_2007\\_2013/programmazione2007/occupazione/autoritagestione\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/europa/nuova_programmazione_2007_2013/programmazione2007/occupazione/autoritagestione_i.asp)).

Viceversa, per quanto riguarda l'**interattività** si segnala come il sito consenta di scaricare la modulistica relativa alla partecipazione ai bandi di gara attraverso il link diretto al sistema informativo "SISPOR" che permette la compilazione e la trasmissione *on line* di progetti oggetto di finanziamento e la gestione della modulistica del Fondo Sociale Europeo relativa all'attivazione, al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività finanziate

Infine, per analizzare al meglio le *performance* del sito internet, in aggiunta agli indicatori individuati dal PdC, il Valutatore suggerisce di introdurre un nuovo indicatore di risultato: numero di documenti scaricabili dal sito, indicativo della disponibilità di informazioni per i beneficiari e il grande pubblico.

#### 4. Considerazioni conclusive

La valutazione del Piano di comunicazione integrato del POR FESR e del POR FSE ha evidenziato come, **nella fase iniziale di implementazione dei due programmi, l'Amministrazione Regionale abbia concentrato le proprie energie nella realizzazione dei presupposti necessari per l'attuazione di un'efficace attività di Comunicazione dei due POR**, che non si limitasse a fornire le informazioni sulle opportunità di finanziamento offerte, ma fosse in grado di comunicare come le risorse messe a disposizione dell'Unione Europea costituiscono delle reali opportunità per lo sviluppo regionale.

A tal fine, il primo passaggio fondamentale nel porre le basi per la realizzazione di un'efficace attività di comunicazione si è concretizzato nell'elaborazione degli elementi comuni alla comunicazione e necessari all'implementazione delle azioni di informazione e comunicazione previste dal Piano. Tra le prime iniziative intraprese si ricordano pertanto l'ideazione del **logo e dello slogan** dei due programmi a partire dall'immagine simbolo della Politica Regionale di Sviluppo della Regione Valle d'Aosta, comune a tutti i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali. In aggiunta, meritano di essere annoverati i Kit-Fondi europei, ovvero lo strumento trasversale ideato per la presentazione dei contenuti e delle linee guida del POR FESR e del POR FSE. Contemporaneamente sono stati predisposti i **modelli per la cartellonistica, i dépliant, le brochure, nonché per l'esposizione di cartelli pubblicitari e targhe**. Nello specifico, se entrambi i programmi hanno pubblicato sul proprio sito l'opuscolo che illustra le norme dettate dall'Unione europea per l'informazione e la pubblicità sui Fondi strutturali e le indicazioni e i materiali utili per coloro i quali devono promuovere le iniziative cofinanziate dall'Unione europea, il POR FSE consente anche di scaricare dal proprio sito gli emblemi dell'Unione Europea, del Ministero del lavoro, della Regione Valle d'Aosta e del POR FSE della Regione Valle d'Aosta rendendo più semplice e di migliore qualità l'utilizzo dei simboli.

Per quanto riguarda l'analisi dell'efficacia delle azioni del Piano di comunicazione così come risultato dalla **valutazione degli indicatori di realizzazione e di risultato del Piano**, si ritiene di interesse sintetizzare le osservazioni puntuali espresse nel Rapporto per ciascuna tipologia di attività di comunicazione.

In primo luogo si rileva che, nel complesso, i valori degli **indicatori di realizzazione** sono in linea o, addirittura, decisamente superiori al target stimato in fase iniziale. L'unica eccezione, al riguardo, è rappresentata dal numero di contatti che settimanalmente visitano la sezione "Europa" del sito della Valle d'Aosta e, pertanto, potrebbe valere la pena o attivare delle iniziative di comunicazione espressamente volte a diffondere ulteriormente la conoscenza del sito internet (ad esempio, chiedendo ai beneficiari dei finanziamenti di non limitarsi ad apporre gli emblemi sul proprio sito, ma anche i link dei siti di riferimento) o rivedere la quantificazione sia dell'indicatore di realizzazione "contatti", sia quello di risultato "Percentuale di visitatori del sito regione.vda.it che accedono alle pagine lavoro e Europa".

Secondariamente, sempre con riferimento agli indicatori del Piano di Comunicazione integrato, si suggerisce di rivedere **gli indicatori di risultato** individuati nel Piano al fine di:

- correggere alcune imprecisioni;
- qualificare ulteriormente l'azione di sorveglianza delle attività di comunicazione;

- uniformare il sistema, con gli indicatori di risultato previsti dal Piano di Comunicazione del DUP.

Nello specifico, per quanto riguarda:

- la **correzione di alcune imprecisioni** (evidenziate in rosso nella Tabella 4.1), si segnala che:
  - gli indicatori “Partecipanti (agli eventi promozionali)” e “Articoli pubblicati dai giornalisti” sono già ricompresi tra gli indicatori di realizzazione;
  - l’azione “Tasso di copertura della popolazione in età lavorativa che riceve la rivista settimanale” evidentemente non è un’azione, quanto un indicatore di risultato analogo all’indicatore “Tasso di copertura della popolazione in età lavorativa raggiunta dalla rivista settimanale n° persone raggiunte/persone VdA tra 15 e 64 anni”;
- l’opportunità di **qualificare ulteriormente l’azione di sorveglianza delle attività di comunicazione** si propone di:
  - adottare anche per il POR FSE l’indicatore di risultato del POR FESR “Quota della popolazione a conoscenza del contributo dell’UE alle politiche di sviluppo e per l’occupazione della Valle d’Aosta”;
- l’adeguamento agli indicatori di risultato previsti dal Piano di Comunicazione del DUP si suggerisce di:
  - spostare correttamente tra gli indicatori di risultato del Piano i “contatti” al sito web;
  - prevedere un indicatore volto a misurare le “richieste di informazione sul POR FESR e sul POR FSE pervenute agli sportelli pubblici”.

**Tabella 4. 1 – Gli indicatori di risultato comuni al POR FESR e al POR FSE**

	Azioni	Indicatore	Unità di misura	Valore stimato attuale	Target (Valore medio annuo)
COMUNI A POR FESR E POR FSE	2.,3.,4. Eventi promozionali	<b>Partecipanti</b>	<b>Numero</b>	<b>30</b>	<b>60</b>
		Rapporto tra inviti e adesioni	Percentuale	n.d.	30%
	5. Campagna di comunicazione	Famiglie	Numero	4.000	5.000
		Tasso di copertura delle famiglie valdostane	Percentuale	n.d.	35%
	10. Sito internet	Visitatori del sito regione.vda.it che accedono alle pagine lavoro e Europa	Percentuale	26%	30%
	11. Newsletter elettronica	Tasso di copertura dei soggetti attuatori	Percentuale	0	100%
	<b>15. Rapporti coi media</b>	<b>Articoli pubblicati dai giornalisti</b>	<b>Numero</b>	<b>n.d.</b>	<b>20</b>
POR FSE	Rivista settimanale lavoro formazione orientamento FSE	Tasso di copertura della popolazione disoccupata raggiunta dalla rivista settimanale n° persone raggiunte/iscritti flusso al collocamento	Percentuale	n.d.	> 40%
	<b>Tasso di copertura della popolazione in età lavorativa che riceve la rivista settimanale</b>	<b>Partecipanti</b>	<b>Numero</b>	<b>3.000</b>	<b>3 %</b>
		<b>Tasso di copertura della popolazione in età lavorativa raggiunta dalla rivista settimanale n° persone raggiunte/persone VdA</b>	<b>Percentuale</b>	<b>n.d.</b>	<b>3%</b>

Azioni	Indicatore	Unità di misura	Valore stimato attuale	Target (Valore medio annuo)	
<b>tra 15 e 64 anni</b>					
Guida opportunità formative	Partecipanti	Numero	1.800	1.400	
<b>POR FESR</b>	Quota della popolazione a conoscenza del contributo dell'UE alle politiche di sviluppo e per l'occupazione della Valle d'Aosta		Percentuale	n.d.	> 40%

In terzo luogo, per **semplificare l'attività di sorveglianza e di valutazione del Piano di comunicazione** appare opportuno che, così come vengono rilevati gli indicatori di monitoraggio dello stato di attuazione del programma, a partire dalle tipologie di attività individuate nel Piano di comunicazione e dagli indicatori per la sorveglianza della informazione e comunicazione, trimestralmente venga effettuato un monitoraggio delle attività di comunicazione.

## Appendice: Gli indicatori di realizzazione e di risultato del Piano di comunicazione integrato del POR FESR e del POR FSE

**Tabella A. 1 – Il valore degli indicatori di realizzazione comuni al POR FESR e al POR FSE nel periodo 1 gennaio 2008 – 30 giugno 2011**

Azioni Comuni	Indicatori	Unità di misura	Target <sup>71</sup>	2008	2009	2010	2011
1. Logo e slogan	Loghi e slogan creati	Numero	1	1	1	1	1
	Eventi organizzati			1	1	1	0
2.,3.,4. Eventi promozionali	Workshop organizzati	Numero	2	3 <sup>72</sup>	1	2 <sup>73</sup>	3
	Partecipanti ad eventi			700	1.000	140	0
2.,3.,4. Eventi promozionali	Partecipanti a seminari	Numero	60	41	30	65	117
5. Campagna di comunicazione	Campagne pluriennali realizzate	Numero	2	1	1	1	1
6. Comitati di Sorveglianza	Comunicati emessi	Numero	4	4	4	4	4
6. Comitati di Sorveglianza	Conferenze stampa	Numero	2	2	2	2	2
7. Kit Fondi Europei	Kit realizzati	Numero	100	75	-	-	-
10. Sito Internet	Pagine web create	Numero	10	18	34	23	15
10. Sito Internet	Contatti <i>settimanali</i>	Numero	1.000	504	471	483	740
11. Newsletter elettronica	Newsletter realizzate	Numero	12	12	12	12	5
11. Newsletter elettronica	Contatti	Numero	100	n.d.	n.d.	850	836
15. Rapporti con i media	Conferenze stampa <sup>74</sup>	Numero	3	7	11	55	11
15. Rapporti con i media	Comunicati emessi	Numero	6	3	53	71	65
15. Rapporti con i media	Articoli pubblicati da giornalisti	Numero	20	59	161	151	42

Fonte: Elaborazione Gruppo CLAS su dati forniti dalle Autorità di Gestione del POR FESR e del POR FSE.

**Tabella A. 2– Il valore degli indicatori di realizzazione del POR FESR nel periodo 1 gennaio 2008 – 30 giugno 2011**

Azioni Comuni	Indicatori	Unità di misura	Target <sup>75</sup>	2008	2009	2010	2011
4. Modelli per cartellonistica dépliant e brochures	Modelli realizzati	Numero	1	1	1	1	1

<sup>71</sup> Valore medio annuo atteso.

<sup>72</sup> La Tavola rotonda organizzata dall'AdG del POR FESR, in verità, risale al 2007.

<sup>73</sup> Tra i seminari e i relativi partecipanti organizzati nel 2010 è compreso anche il Forum partenariale che, per ragioni logistiche e organizzative, si è tenuto il 10 gennaio 2011.

<sup>74</sup> Su segnalazione della struttura dell'AdG del POR FESR, si evidenzia che possono essere considerate conferenze stampa inerenti il Programma anche quelle tenute in conclusione di ogni seduta di Giunta che abbia trattato questioni o abbia assunto decisioni inerenti il Programma. In particolare, si tratta di 3 conferenze stampa nel 2008, 8 nel 2009 e 12 nel 2010.

<sup>75</sup> Valore medio annuo atteso.

Azioni Comuni	Indicatori	Unità di misura	Target <sup>75</sup>	2008	2009	2010	2011
<b>5. Esposizione cartelli pubblicitarie e targhe</b>	Cartelli e targhe esposte	Numero	2	2	2	2	0

Fonte: Elaborazione Gruppo CLAS su dati forniti dalle Autorità di Gestione del POR FESR e del POR FSE.

**Tabella A. 3– Il valore degli indicatori di realizzazione specifici del POR FSE nel periodo 1 gennaio 2008 – 30 giugno 2011**

Azioni Comuni	Indicatori	Unità di misura	Target <sup>76</sup>	2008	2009	2010	2011
<b>4. Modelli per cartellonistica dépliant e brochures</b>	Modelli realizzati	Numero	1	1	1	1	1
<b>5. Esposizione cartelli pubblicitarie e targhe</b>	Cartelli e targhe esposte	Numero	2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<b>5. Pubblicazioni editoriali periodiche</b>	Obiettivo Lavoro News	Numero	100.000	100.000	150.000	150.000	78.000
<b>5. Pubblicazioni editoriali periodiche</b>	Guide alla formazione	Numero	1.800	3.000	3.000	2.500	2.500
<b>7. Trasmissioni radio e tv</b>	Trasmissioni radio emesse	Numero	20	n.d.	n.d.	n.d.	1
<b>7. Trasmissioni radio e tv</b>	Trasmissioni tv emesse	Numero	20	8	61	50	28

Fonte: Elaborazione Gruppo CLAS su dati forniti dalle Autorità di Gestione del POR FESR e del POR FSE.

<sup>76</sup> Valore medio annuo atteso.

## **Ringraziamenti**

Il Rapporto di valutazione del Piano di Comunicazione è il frutto dell'attività di valutazione cui hanno collaborato attivamente i responsabili e i referenti di diverse strutture della Regione Valle d'Aosta cui va il primo ringraziamento:

### **Autorità di Gestione del POR FESR Competitività 2007/2013 della Regione Valle d'Aosta**

Marco Riccardi.

### **Autorità di Gestione del POR FSE Occupazione 2007/2013 della Regione Valle d'Aosta**

Adriana Viérin.

### **Direzione Agenzia regionale del Lavoro**

Antonella Cisco, Michela Di Vito.

### **Direzione programmi per lo sviluppo regionale**

Marta Arena, Manuela Monti.

### **NUVAL**

Marco Alderighi, Fausto Ballerini, Dario Ceccarelli, Luca Dovigo, Umberto Janin Rivolin, Valerio Levi, Enrico Mattei, Marco Pozzan, Manuela Samek Lodovici.

Infine, l'équipe di valutazione ringrazia tutti coloro che, pur avendo contribuito, non sono stati citati, scusandosi anticipatamente nel caso in cui ci sia sfuggito qualche nominativo.